



Seduta del 3 luglio 2023

Presidenza: On. Gian Maria Bianchetti

Scrutatori: On. Federica Colombo Mattei
On. Dario Petrini

Presenti: 45 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Colombo Mattei Federica	41	Nyffeler Michael
2	Antonini Céline	22	<u>David Mattea</u>	42	Olgiati Lara
3	Albertini Giovanni	23	Ferrari Gamba Morena	43	Ortelli Maruska
4	Aliprandi Luisa	24	Fumasoli Demis	44	Pelli Fulvio
5	Baratti Danilo	25	Gaggini Mauro	45	<u>Petralli Angelo</u>
6	Bassi Raide	26	Ghisletta Raoul	46	Petrini Dario
7	<u>Beltraminelli Paolo</u>	27	Jalkanen Keller Melitta	47	Pianezzi Lorenzo
8	<u>Benicchio Valentino</u>	28	Lüchinger Urs	48	Prati Tessa
9	Beretta-Piccoli Lorenzo	29	<u>Malfanti Michele</u>	49	Reichlin Maurizio
10	<u>Beretta-Piccoli Sara</u>	30	Marioli Nicholas	50	Ruf Isabelle
11	Bernasconi Angelo	31	Mazzuchelli Siro	51	Rusconi Zahra
12	Bernasconi Lukas	32	Méar Laura	52	<u>Sanvido Andrea</u>
13	Bianchetti Benedetta	33	Medolago Ero	53	Sargenti Aurelio
14	Bianchetti Gian Maria	34	Meili Deborah	54	<u>Schnellmann Petra</u>
15	Bignasca Boris	35	<u>Mellini Eros</u>	55	Tresoldi Christian
16	Bortolin Marco	36	Mengotti Marisa	56	Toscanelli Paolo
17	Campana Luca	37	Merlo Tamara	57	<u>Unternährer Ferruccio</u>
18	Cappelletti Edoardo	38	Minotti Lucia	58	Viscardi Giovanna
19	<u>Castelli Niccolò</u>	39	<u>Nacaroglu Rupen</u>	59	<u>Wicht Omar</u>
20	Cattaneo Luca	40	<u>Nava Andrea</u>	60	<u>Zoppi Carlo</u>

Assenti gli Onorevoli:

Beltraminelli Paolo

Benicchio Valentino

Beretta-Piccoli Sara

Castelli Niccolò

David Mattea

Malfanti Michele

Mellini Eros

Nacaroglu Rupen

Nava Andrea

Petralli Angelo

Sanvido Andrea

Schnellmann Petra

Unternährer Ferruccio

Wicht Omar

Zoppi Carlo

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzagli, Municipale

Assente l'Onorevole:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Presidente:

Colleghe e colleghi buonasera a tutti, sono le 19.00 e possiamo dare avvio a questa seduta. Una seduta importante poiché come sapete vi sarà il cambio di presidenza, finiremo pertanto prima per un momento conviviale e per festeggiare la nuova Presidente del Legislativo. Lascio la parola all'On. Roberto Badaracco che ha una comunicazione.

On. Vicesindaco:

Purtroppo il Sindaco questa sera non è presente per un lutto familiare. È improvvisamente deceduto suo zio Edy Pessina, un personaggio conosciuto da tantissimi di voi. E stasera comprensibilmente, il decesso è avvenuto un'ora e mezza fa, non se la sentiva di essere presente e questo malgrado l'importanza della serata. Quindi si scusa.

On. Presidente:

Come consuetudine, alcune informazioni in relazione all'odierna seduta. Messaggi e Mozioni: tutti i messaggi e le mozioni all'ordine del giorno potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale; fatta eccezione per il messaggio no. 11250 (trattanda 8) per il quale Municipio e Commissione delle Petizioni chiedono lo stralcio dall'ordine del giorno del citato messaggio, che viene di conseguenza ritornato a Municipio e Commissione per nuovi approfondimenti. Questa modifica di stralcio del MMN. 11250 verrà posta in votazione. Nuove interpellanze: rispetto all'ordine del giorno inviato vi sono due nuove interpellanze che dovranno essere evase dal Municipio; l'interpellanza no. 4250 dal titolo "Accessi al lago e lavori in corso (o non ancora in corso)" e l'interpellanza no. 4251 dal titolo "Gestione del personale sotto inchiesta giudiziaria". Nuove mozioni: oltre alle due mozioni previste dall'ordine del giorno dovremo assegnare ad una Commissione del Consiglio Comunale anche la mozione no. 4252 del 30 giugno 2023 dal titolo "Il Legislativo abbia la competenza di decidere sugli accordi strategici importanti stipulati tra la Città e società/enti". Sui banchi trovate: opuscolo "Lugano in Cifre 2023" del Servizio Statistica Urbana; invito ad un progetto/iniziativa sullo sviluppo sostenibile promosso dalle Divisioni Socialità e Eventi e Congressi, #luganosostenibile e #sfidesostenibili nonché il programma della Festa Nazionale del 1. agosto 2023 per la quale riceverete per posta elettronica nei prossimi giorni l'invio al quale dovrà seguire l'eventuale conferma di partecipazione.

On. Raide Bassi:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, prendo parola in considerazione dei fatti avvenuti lo scorso fine settimana che riguardano l'occupazione, da parte degli autogestiti, del sedime a Viganello. Considerata l'importanza del tema chiedo di poter introdurre una trattanda, magari da discutere subito all'inizio della seduta di domani, dove il Municipio potrà relazionare al Consiglio Comunale quali sono i passi che intende portare avanti per la gestione di questa situazione.

On. Presidente:

Comprendendo l'esigenza di parlare di questa problematica verificatasi proprio in questi giorni. Penso che sia forse il caso comunque di sottoporre la proposta a votazione poiché trattasi di una trattanda comunque nuova, che non è stata evidentemente discussa prima e della quale non sapevo che sarebbe stata proposta stasera dall'On. Raide Bassi. Per cui chiedo se c'è qualcuno che eventualmente volesse intervenire a proposito di questa richiesta oppure passare direttamente alla votazione, e la votazione sarà se inserire questa "relazione dal Municipio".

On. Vicesindaco:

Ringrazio per la richiesta che, se ho ben capito, sarebbe comunque per domani all'inizio della seduta. Noi come Municipio preferiremmo riunirci giovedì in seduta e discutere di questa tematica, prima di dare notizie al Legislativo. Se voi volete discuterne al vostro interno come Legislativo siete liberi di farlo, ma per relazionare al Consiglio Comunale in questo momento come Municipio è prematuro.

On. Presidente:

Chiedo quindi all'On. Raide Bassi cosa vuole fare. Io penso che forse sarebbe il caso di attendere prima le discussioni in Municipio, perché evidentemente il Municipio dovrà essere coinvolto in questo genere di discussione per questa problematica.

On. Raide Bassi:

Grazie all'On. Vicesindaco e capisco la delicatezza del tema. È però notizia di poco fa, neanche un'oretta fa, che si parla già di destinare una nuova sede nelle vicinanze di Pregassona per gli autogestiti. Io chiedo quindi, se possibile, di sentire l'opinione del Consiglio Comunale sul fatto di volere o meno discutere oppure farsi relazionare dal Municipio. Quindi se possiamo mettere ai voti la trattanda volentieri.

On. Vicesindaco:

Vorrei dire che queste notizie concitate anche da parte dei diversi media che escono attualmente, non sono frutto di decisione del Municipio, quindi sono illazioni o fughe in avanti ancora premature. Chiaramente noi discuteremo sulle varie ipotesi, analizzeremo la situazione, soprattutto di quello che sta succedendo adesso a Viganello, però non si tratta di cose che noi abbiamo dichiarato o comunque fatto o deciso. Ne discuteremo giovedì durante la seduta di Municipio in maniera aperta e chiara e solo lì avremo dei risultati semmai da comunicare.

On. Raoul Ghisletta:

Mi fa piacere che ci sia voglia di democrazia da parte dell'UDC, d'altronde "Unione Democratica di Centro" contiene un po' quest'idea. Sarebbe bello anche che la democrazia poi si applica anche alle cose decise dal Municipio di importanza strategica, come ad esempio tutto l'accordo sui Bitcoin, per il quale non mi sembra che l'UDC abbia particolarmente manifestato una voglia di democrazia e di coinvolgimento del Legislativo; accordo fatto e finito da oltre un anno. Siamo evidentemente favorevoli anche noi a dare un ruolo importante al Legislativo, però ci sembra che quanto indica l'On. Vicesindaco Roberto Badaracco sia una cosa ragionevole. Per cui credo che a bocce ferme potremo esprimere la nostra opinione come Legislativo e questo quando avremo delle cose definite da parte del Municipio, da parte eventualmente di associazioni culturali alternative o autogestite. Quindi, va bene coinvolgere il Consiglio Comunale, ma credo che sia anche una cosa che debba essere fatta su dei fatti concreti e non per un uso che mi sembra sostanzialmente strumentale e volto a distruggere la possibilità di un accordo. Mi scuso della franchezza, ma la leggo così.

On. Giovanna Viscardi:

Volevo chiedere semplicemente all'On. Raide Bassi, perché in prima battuta ha parlato di "un momento di informazione da parte del Municipio al Consiglio Comunale", e questo ci starebbe considerato che - come ha detto bene l'On. Vicesindaco - sui media sono apparse delle informazioni che non sappiamo se veritiere o meno e per le quali ci piacerebbe capire cosa sta succedendo all'interno del Municipio e che ci venisse chiarito anche un po' qual è l'indirizzo che si vuol dare. In seconda battuta ha parlato invece di "discussione". Allora lì è diverso, perché se è una discussione, questa va fatta su dati che non esistono - e lì allora do ragione all'On. Raoul Ghisletta - se invece è un 20 minuti in cui il Municipio ci informa sui passi intrapresi, allora è una cosa che secondo me andrebbe anche fatta prima di partire in vacanza e prima di tornare dalle vacanze e trovarci un disastro.

On. Raide Bassi:

È giusto On. Giovanna Viscardi. Intendevo il fatto di poter relazionare perché in effetti fare una discussione a livello di Consiglio Comunale, ci ritroveremmo probabilmente a discutere su poco o nulla. Quindi una breve relazione, tenendo conto di quello che si può dire o non dire o che potrebbe essere prematuro, però mi piacerebbe che qualcosa venga detto e che una posizione dal Municipio venga presa. Poi per quanto riguarda quello che ha riferito l'On. Raoul Ghisletta, penso che siamo

tutti liberi di poter esprimere la propria opinione; questo è un tema che ci sta cuore e non vedo perché non dobbiamo e non possiamo sollevarlo.

On. Presidente:

Se ho ben capito, queste informazioni da parte del Municipio le metteremmo in pratica domani, anche perché adesso non mi sembra che ci siano informazioni puntuali. Chiedo ancora all'On. Vicesindaco, ma mi sembra aver capito che non hanno ancora deciso e sarebbe per domani. Pertanto direi, se lei è d'accordo On. Raide Bassi, di rimandare a domani l'intervento del Municipio, che magari sarà anche più completo. Direi quindi di non procedere con la votazione, è una cosa comunemente accettata. La volete mettere in votazione? Bene, allora procediamo con la votazione per introdurre domani nelle trattande della seconda giornata la richiesta dell'On. Raide Bassi intesa a chiarire da parte del Municipio la questione.

On. Raoul Ghisletta:

Si tratterebbe di mettere questa relazione agli eventuali come una specie di interpellanza? È una risposta alla domanda "cosa sta succedendo e che posizione c'è in Municipio", quindi può andare benissimo nelle interpellanze urgenti.

On. Presidente:

Possiamo anche mettere la relazione del Municipio negli eventuali, che sono domani sera e pertanto se ne dovrà occupare la nuova Presidente visto che stasera ci sarà il cambio di presidenza. Per cui, anche per tranquillizzare tutti ma soprattutto l'On. Raide Bassi, direi di mettere in votazione l'introduzione di questa trattanda domani sera. Siete tutti in chiaro sulla richiesta?

On. Giovanna Viscardi:

Dopo la smetto, però effettivamente una domanda posta così verbalmente in seduta di Consiglio Comunale, può essere considerata come un'interpellanza orale secondo la LOC - se non erro - e quindi con il diritto di ricevere risposta domani sera. Quindi non c'è neanche bisogno di votare.

On. Presidente:

Mi mettete un po' in difficoltà. Allora non votiamo e prendiamo per buono l'intervento dell'On. Giovanna Viscardi, pertanto domani la voteremo come interpellanza e non votiamo stasera. Va bene? Tutti d'accordo? Non ci sono altri interventi e posso proseguire? In assenza di altri interventi, metto quindi in votazione lo stralcio dall'ordine del giorno della trattanda no. 8 - messaggio municipale no. 11250 concernente il nuovo regolamento sociale - che viene approvato con:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Metto ora in votazione l'approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del 3 e 4 luglio 2023, che viene approvato con:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Maurizio Reichlin

On. Presidente:

Invito il Signor Maurizio Reichlin a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

TRATTANDA NO. 2

Dimissioni del 21 giugno 2023 da parte dell'On. Niccolò Castelli (I VERDI)

On. Presidente:

In data 21 giugno 2023 l'On. Niccolò Castelli ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto, relatrice On. Marisa Mengotti, le ha preavvisate favorevolmente.

On. Danilo Baratti:

Colleghe e colleghi, come scrive la relatrice della Commissione delle Petizioni On. Marisa Mengotti, la partenza di Niccolò Castelli “non ci lascia indifferenti”. Nel rapporto lo definisce “fine conoscitore della realtà di Lugano, soprattutto dei suoi aspetti culturali, con un dono comunicativo e una capacità di scrivere e parlare che coglie nel segno”. Potrei aggiungere molte cose, ma mi limito ad una: la sua notevole volontà e capacità di mediazione, pur nella saldezza delle sue convinzioni, che si è potuta esprimere per esempio nei lavori della Commissione della Pianificazione. Come sapete è la seconda volta, in questa legislatura, che il piccolo Gruppo dei Verdi vede partire una figura di rilievo in seguito al suo riconoscimento in ambito professionale: è accaduto prima con Nicola Schoenenberger, nominato direttore dei Jardin et coservatoire botaniques di Ginevra, è accaduto poi con la nomina di Niccolò Castelli alla testa delle Giornate cinematografiche di Soletta. Sembra che le grandi istituzioni culturali svizzere abbiano messo in atto un piano coordinato per indebolirci. Ci consola il fatto di sapere in buone mani quelle istituzioni e cercheremo di far fronte dignitosamente a questo salasso. Rinnoviamo gli auguri a Niccolò e a malincuore invitiamo il Consiglio Comunale ad accogliere le sue dimissioni.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto quindi in votazione le dimissioni dell'On. Niccolò Castelli, che vengono approvate con:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 3

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 15 maggio 2023 e di martedì 16 maggio 2023

On. Presidente:

Verbale 15 maggio 2023, non essendoci richieste di intervento, metto in votazione il verbale della seduta di Consiglio Comunale di lunedì 15 maggio 2023, che viene approvato con:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Verbale del 16 maggio 2023, non essendoci richieste di intervento, metto in votazione il verbale della seduta di Consiglio Comunale di martedì 16 maggio 2023, che viene approvato con:
42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

Riconferma della mozione no. 4028 (ripresa dall'On. Alain Bühler in seduta di Consiglio Comunale del 17 maggio 2022) del 27 novembre 2019, degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanni Albertini (PPD), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Alain Bühler (UDC), Raide Bassi (UDC), Omar Wicht (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Nicholas Marioli (LEGA) e Edoardo Cappelletti (PS), dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate"

On. Presidente:

La mozione in oggetto era stata riconfermata dall'allora Consigliere Comunale On. Alain Bühler (ora non più membro del Legislativo) in seduta di Consiglio Comunale dello scorso 17 maggio 2022. Ritenuto che formalmente le mozioni vanno riconfermate da membri del Legislativo in carica, invito il Gruppo UDC a voler comunicare l'intenzione di riprendere o meno l'atto parlamentare. In assenza di una riconferma - sia dal Gruppo UDC ma anche da altri Gruppi - la mozione decade.

On. Raide Bassi:

Per il Gruppo UDC, riconfermo e riprendo la mozione no. 4028 dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate".

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che la mozione no. 4028 dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate" è stata ripresa dall'On. Raide Bassi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 5

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 6

MMN. 11463 concernente i conti consuntivi 2022

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione coincidono; non sono state presentate proposte di emendamento. Nel merito dell'esame/discussione del Consuntivo 2022 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, tematica sarà posta in votazione. In relazione alla procedura d'esame segnalo: prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo; con il seguente ordine d'intervento: Forum Alternativo, Più Donne e MT&L, I VERDI, UDC, PS, IL CENTRO, LEGA e PLR; al termine degli interventi passerò la parola al Municipio; in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. In seguito procederemo con l'esame/discussione dei singoli Dicasteri che saranno oggetto di votazione e per ogni Dicastero - dove necessario - saranno inoltre poste in votazione le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa.

Infine procederemo con la votazione finale dei 3 dispositivi di risoluzione: Comune / Fondi Comunali / Azienda Acqua Potabile e relativa votazione della verbalizzazione. Eventuali interventi ai singoli capitoli/dicasteri così come eventuali discussioni da parte del relatore/dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero, che sarà messo in votazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola ai Capigruppo in base all'ordine appena citato.

On. Lukas Bernasconi:

L'entrata in materia di solito è riservata ai Gruppi. A me non risulta che tutti i partiti che lei ha citato formano Gruppo in Consiglio Comunale. Volevo capire un attimino questa cosa, è una decisione dell'Ufficio presidenziale? Perché non è la consuetudine.

On. Presidente:

Forum Alternativo è stato effettivamente citato, non fa Gruppo e di conseguenza non prenderà la parola.

On. Tamara Merlo:

Come Gruppo Più Donne e MT&L diremo sì ai vari Dicasteri anche in segno di rispetto per il compito svolto da chi lavora nell'amministrazione e ha allestito i conti consuntivi, dando conto di come sono stati spesi i soldi pubblici. Il collega del Gruppo MT&L voterà sì ai conti consuntivi nel suo complesso, mentre noi come Gruppo Più Donne come nostra consuetudine e per una questione di principio voteremo no ai conti nel complesso. E questo molto semplicemente perché, dati alla mano, non c'è ancora la parità tra donna e uomo e non c'è nemmeno una volontà seria e univoca di mettere la parità al primo posto nell'azione politica mondiale, nazionale, cantonale e anche comunale, poiché ciò significa lasciare ancora una volta metà della popolazione in attesa di veder realizzati concretamente i propri diritti presenti sulla carta. Inoltre, ci sono alcune sfumature del rapporto sottoscritto dalla maggioranza della Gestione che non possiamo sottoscrivere; si legge tra le righe un discorso sul numero tra "massimo" di dipendenti comunali e sul fatto che non andrebbero sostituiti in toto i dipendenti che vanno in pensione e questo non ci trova d'accordo. Il messaggio che viene dato in questo senso è che forse ci sono dei dipendenti in eccesso? Che non stanno facendo nulla di necessario per la Città e che quindi non andrebbero sostituiti quando vanno in pensione? È un discorso qualunque, basato sul numero dei dipendenti - come se tra l'altro fossero numeri e non persone - e un discorso fatto senza guardare che cosa in concreto fanno, che apporto danno, anche perché spesso siamo noi, o meglio la maggioranza del Consiglio Comunale, a chiedere alla Città di svolgere dei compiti o siamo noi come maggioranza del Consiglio Comunale ad avallare quanto propone il Municipio. Il personale della Città è una vera risorsa in particolare se è stato assunto da chi ci governa con coscienza e coscienziosità e non con logiche partitiche o clientelari. I risparmi ad esempio vanno piuttosto fatti sulle opere monumentali sovradimensionate per Lugano. Occorre, al contrario, maggiore attenzione ai bisogni della sua popolazione, che per metà - e lo ricordo ancora - è composta da donne. Urge a tutti i livelli, anche a quello comunale, un'analisi di come vengono distribuite le risorse, cioè un vero e proprio bilancio di genere sulla spesa pubblica. Sempre parlando di bisogni della popolazione, aspettiamo il calcolo della contenibilità da mettere in relazione alle zone edificabili sovradimensionate, con lo spauracchio di dezonamenti, cioè della perdita per alcuni proprietari della legittima aspettativa di costruire. Questa legittima aspettativa di ricostruire è verosimilmente a rischio in determinati quartieri periferici, mentre al contempo si va a trasformare in zone edificabili quelli che sono dei terreni dove oggi, ad esempio, c'è un'attrezzatura sportiva. In generale mancano risposte in tempi brevi a bisogni chiari e pacifici espressi dalla cittadinanza come l'accesso alle rive, spazi per i giovani ma anche per anziani, e c'è una certa lentezza come ad esempio per la trasformazione delle ex Case di quartiere; si potrebbe essere decisamente più attivi in quest'ambito. Sarebbe quasi che, se non c'è di mezzo un'opera monumentale, l'impresa forse non risulta poi così interessante per chi governa la Città. Se mancano i soldi e con gli sgravi fiscali ne mancheranno ancora di più, occorre

ridimensionare il superfluo e puntare decisamente sui fondamentali, facendo particolare attenzione ai partenariati pubblici privati e ad una oculata gestione e vigilanza sugli stessi. Fondamentale per la politica è non lasciare indietro nessuno, fare in modo di attirare nella nostra Città giovani e famiglie, sostenere la popolazione anziana. Per tutto questo, fondamentale è puntare sulle donne e sulla parità. Parità che si declina anche come sicurezza tra le mura di casa e sulla sicurezza ricordo i mille interventi di polizia - oltre 1'100 nel 2022 all'anno in Ticino - per violenza domestica e un quinto di questi interventi avvengono sul territorio di Lugano. Da ottobre 2023 partirà il progetto VIDO plus, dove VIDO sta per violenza domestica, un'azione di prevenzione, informazione e prossimità con cinque agenti che si occuperanno di questo. E questo è veramente un primo buon segnale. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Sarò davvero breve. Apparentemente questo consuntivo visto il risultato positivo insperato non dovrebbe sollevare particolari questioni. E del resto la discussione politica sugli indirizzi trova il suo terreno ideale nell'esame dei preventivi. Tuttavia vi sono, nel messaggio municipale che lo accompagna e nel rapporto della Gestione, accenti che non sottoscriviamo. Faccio un esempio: le considerazioni sul fabbisogno di personale, e questa è una nota in sintonia con quanto appena detto dall'On. Tamara Merlo. Evidentemente si tratta di una voce di spesa importante e si può capire, ma è poi da discutere, l'auspicio di un suo contenimento. Ma in una realtà segnata dalla rapida mutazione, sia delle professioni, sia delle domande a cui rispondere, la fissazione di soglie ideali, accompagnata da un generico riferimento alla parità di servizi, si rivela un esercizio astratto, benché rassicurante. Ma mi fermo qui e richiamo la nostra posizione di astensione sul complesso, dovuta all'assenza, più volte lamentata, di quelle forme di rendicontazione più qualitative - leggi bilancio ambientale e sociale - di cui ancora attendiamo la messa in cantiere. Grazie.

On. Raide Bassi:

On.li Presidente, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, con riferimento all'analisi del consuntivo 2022 tengo innanzitutto a ringraziare i colleghi della Commissione della Gestione per l'importante lavoro svolto. Sebbene si tratti di soldi spesi, diversi sono stati gli elementi finanziari oggetto di approfondimento che danno una visione completa di quelle che saranno le sfide future della Città di Lugano. Considerata la mia firma con riserva al rapporto commissionale, lasciatemi elencare le criticità principali dei conti oggetto di analisi: 1. Come ben evidenziato nel rapporto il consuntivo 2022 sarà l'ultimo pubblicato dalla Città con il modello contabile armonizzato MCA1M, a partire dal 2023 la Città si è adeguata al nuovo modello contabile armonizzato MCA2. Non nascondiamo una certa preoccupazione circa l'applicazione del nuovo modello contabile che dovrà, gioco forza, portare ad un cambio di paradigma sulle future scelte dell'amministrazione comunale, al fine di garantire un quadro finanziario stabile. 2. Nel merito dei conti, il Gruppo UDC si rallegra del positivo risultato d'esercizio conseguito se rapportato con il disavanzo di 24.2 milioni di franchi preventivato. Come già evidenziato per i consuntivi precedenti, il risultato positivo è stato possibile grazie alle sopravvenienze di imposta, voce questa sì non prevedibile ma costantemente sottostimata in fase di preventivo. Seppur si sono comprese le difficoltà di stima di tali ricavi, sarebbe auspicabile presentare un preventivo maggiormente aderente alle necessità effettive. Non è di fatto corretto continuare a proseguire con una pianificazione finanziaria sulla base di ipotetici maggior introiti; sarebbe per contro più virtuoso, impostare i futuri preventivi su un approccio orientato alla razionalizzazione delle risorse e al contenimento della spesa. Diversi sono i fattori esogeni che incidono sulla gestione corrente della Città, come per esempio il rialzo dei tassi di interesse e i contributi verso terzi. A tal proposito – e qua ringrazio in particolar modo l'On. Ferruccio Unternährer per l'analisi fatta - vi sono tutta una serie di contributi che fanno lievitare i versamenti al Cantone a cifre astronomiche. Nel 2022 sono stati contabilizzati contributi complessivi per 108.8 milioni di franchi, di cui 30.3 milioni come contributi di livellamento. Tali cifre sono più che mai impressionanti se si rapportano a quelle di un recente passato: nel 2011 ammontavano a 63.4 milioni di franchi, mentre nel 2016 a 85.8 milioni. A poco più di 10 anni di distanza tali versamenti sono quasi duplicati.

Ecco perché, oltre ad intavolare puntuali discussioni con il Cantone, la Città di Lugano dovrà indirizzarsi quanto prima verso una gestione virtuosa della pubblica amministrazione, efficientando i servizi, il personale ed evitando tutte quelle prestazioni e compiti che oggi vengono erogati a terzi e che potrebbero essere svolti all'interno. Pensiamo in particolar modo a tutto ciò che concerne le consulenze giuridiche e ai vari studi di fattibilità incaricati. Ciò non significa internalizzare tout cour, ma significa massimizzare le proprie risorse e coltivare know how interno dell'amministrazione per proseguire una politica virtuosa. Se si pensa inoltre che vi è un continuo aumento del personale, risulta difficile comprendere come la Città non possa assolvere determinati compiti in autonomia anziché investire, se così vogliamo dire, risorse verso l'esterno. Ma il lavoro deve essere fatto su due fronti; se da un lato bisogna lavorare sull'ottimizzazione dei processi, dall'altro bisogna più che mai sgonfiare le spese dei vari Dicasteri, implementando un'oculata politica della spesa. 3. Per quanto concerne l'ammontare degli investimenti, l'obiettivo dei 60 milioni netti l'anno è stato raggiunto anche con il consuntivo 2022. Tale risultato non è però comprensivo dell'incasso dei contributi LALIA di 10 milioni ipotizzati, compensati tuttavia da maggiori incassi per sussidi. Per quanto riguarda gli altri indicatori, il grado di autofinanziamento si attesta al 79.2% sostanzialmente riconducibile al miglioramento di 36.9 milioni del risultato di esercizio. Qualora si fossero incassati, rispettivamente emessi, i contributi LALIA, l'autofinanziamento sarebbe stato superiore e pari al 94.9%. Sebbene in parte già fatto, è altresì necessario che il Municipio prosegua con l'esercizio di definizione delle priorità degli investimenti. Nella tabella allegata al messaggio vi sono infatti ancora diversi crediti aperti da molti anni, il cui stato di avanzamento lavori non sembra progredire. Si cita a titolo di esempio il credito per la realizzazione della nuova rotonda sul Cassone a Pregassona, approvato nel marzo 2018 e ad oggi ancora fermo. Durante l'ultimo Consiglio Comunale è stato il Municipio stesso a confermare come tale credito non fosse più verosimilmente attuale. Se la Lugano del futuro vorrà trovare maggior dinamismo sarà necessario rivalutare le priorità con una certa rapidità. Vero è che dovranno essere anche riviste le modalità con cui si richiede l'approvazione di crediti per investimenti al Consiglio Comunale: votare i crediti per poi tenerli nel cassetto non è gratificante né per la cittadinanza, che non vede realizzati i progetti promessi, né per i Consiglieri Comunali. Anche per quanto riguarda i crediti quadro, non si è ancora trovata la quadratura del cerchio. Seppur vengano dettagliate le attività effettuate durante l'anno, non risulta ancora possibile analizzare lo stato del credito per rapporto a quanto originariamente deliberato, poiché assenti le tabelle di confronto. C'è pertanto insoddisfazione sulla relazione presentata dal Municipio. Il credito quadro è certamente uno strumento che garantisce flessibilità, ma deve essere supportato da rigore finanziario. Tutto lascia pensare, con particolare riferimento ai crediti più datati e non ancora chiusi, che vengano scambiati quale fondo liquidità. 5. Tra i temi che ci stanno a cuore c'è sempre la gestione dello scalo aeroportuale di Lugano-Agno e il suo passaggio transitorio, se così lo vogliamo definire, della gestione a mani della Città. Quanto rilevato in sede di analisi dei conti 2022 lascia tuttavia perplessi in quanto è stato stanziato un credito di fr. 250'000 di competenza municipale per delle opere di manutenzione dello scalo. Nulla di strano nell'investire per preservare il perimetro, ma quello che fa storcere il naso è il fatto che allo stato attuale vi è ancora un credito aperto dove vi era margine di manovra per delle spese di manutenzione e che quest'ultimo non sia stato utilizzato a scapito dell'approvazione di uno nuovo. La sensazione è che si eviti di richiedere l'approvazione di crediti riferiti allo scalo aeroportuale in seno al Consiglio Comunale, vista la sua gestione transitoria che, a forza di procrastinare, sta giungendo al termine inizialmente prospettato. A tal proposito, non vi sono stati ulteriori aggiornamenti né al Consiglio Comunale né alla Commissione della Gestione. Il Consiglio Comunale ha espresso la chiara volontà del passaggio della gestione in mano ai privati e ad oggi, tutto tace. Si prega pertanto il Municipio di voler dare aggiornamenti in merito in questa sede. 6. È infine importante spendere due parole sull'azienda acqua potabile che, seppur chiude i suoi conti con un leggero avanzo di esercizio, sta conseguendo importanti investimenti per la manutenzione e risanamento delle proprie infrastrutture. I risultati d'esercizio dell'Azienda non sono pertanto sufficienti a finanziare gli investimenti attualmente in corso, e ciò viene confermato dal fatto che la linea di credito concessa dalla Città di Lugano continua ad aumentare e si attesta nel 2022 a

104.4 milioni di franchi, +3 milioni rispetto al consuntivo 2021. Concludendo, con questo consuntivo si chiude un capitolo contabile per la Città di Lugano che dovrà affrontare tutta una serie di nuove sfide, sia in termini contabili che strategici, per le quali il Municipio dovrà fare delle serie riflessioni sull'impronta finanziaria e gestionale che vorrà dare alla pubblica amministrazione del futuro. Sciogliendo la riserva e portando l'adesione del Gruppo UDC ai conti consuntivi 2022 ci riserviamo di intervenire puntualmente sui singoli dicasteri laddove necessario. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

On.li Presidente, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, già in occasione della discussione sul preventivo 2022 come Gruppo PS-PC avevamo affermato che, sebbene dai conti non emergessero elementi di forte criticità e in taluni ambiti fossero stati compiuti anche dei passi in avanti, non fosse comunque possibile rintracciare gli elementi necessari a denotare un mutamento della sensibilità in materia sociale e ambientale da parte della Città. Un giudizio motivato dalle priorità disattese, dalle richieste inevase e dai ritardi accumulati in diversi settori che a distanza di oltre un anno e a fronte della bocciatura dei quattro emendamenti che avevamo presentato a quel preventivo, ora non può purtroppo che vedersi rinsaldato e rispecchiato nel consuntivo in esame. Un documento che, teniamo anche in questa circostanza a ribadire, non rappresenta un mero atto di natura contabile, ma anche la sede per stabilire un bilancio politico complessivo sull'attività appena trascorsa del Comune. Premesso ciò, constatiamo anzitutto che le previsioni del preventivo si sono rivelate oltremodo pessimiste anche nel 2022, facendo registrare un avanzo di esercizio di 12.7 milioni di franchi rispetto a un disavanzo preventivato di ben 24.2 milioni, nonché un miglioramento di circa 37 milioni di franchi. Certo non ci sfugge come tale scostamento sia dovuto anche all'incertezza della situazione economica e alle sopravvenienze d'imposta, il cui importo nel 2022 è maggiore di ben 27 milioni e come spiegato dal Municipio non risulta sempre facile prevedere con precisione. Non manchiamo ad ogni modo di rilevare come simili discrepanze rischino di viziare il dibattito politico, allorquando impediscono al Legislativo di essere cognito del quadro finanziario effettivo della Città, di esprimere delle ponderate indicazioni sull'evoluzione delle finanze comunali e di deliberare su eventuali correttivi che potrebbero generare spese supplementari, il tutto senza il condizionamento di un'eccessiva prudenza che tende sempre più a giustificare un maggiore freno alle uscite. Considerato pure che negli ultimi cinque anni le entrate fiscali sono state sottostimate e che in tale periodo le maggiori sopravvenienze si sono attestate addirittura a 118 milioni, trattasi insomma di una preoccupazione che dovrebbe richiedere una seria valutazione sull'efficacia degli attuali strumenti di previsione del gettito, sull'esigenza di procedere a un loro più attendibile adeguamento e perlomeno sulla possibilità di presentare alla Commissione della Gestione dei dati di preconsuntivo. Arrivando alla sempre più discussa politica del personale, anche nel rapporto commissionale sembra trovare sempre più consenso la convinzione per cui sarebbe indicato e qui cito: "un assestamento degli effettivi di ruolo attorno alle 1'300 unità a parità di servizi e prestazioni offerti alla cittadinanza". Ora, se da parte nostra la volontà di ridurre sprechi e ottimizzare i processi interni all'amministrazione appare senz'altro condivisibile, come spiegato dai colleghi On.li Tamara Merlo e Danilo Baratti risulta difficile non scorgere nell'auspicio appena citato una particolare dose di artificiosità e di mistificazione della realtà. Siamo infatti persuasi che come ora sta accadendo, i bisogni della cittadinanza e le responsabilità dell'amministrazione vanno aumentando, allora quell'invocata parità di servizi e prestazioni finirà per comportare un freno all'adeguamento dell'impegno del Comune e finirà per creare una situazione in cui le risorse in un primo momento allocate si riveleranno sempre insufficienti. Detto altrimenti, volgendo ad esempio lo sguardo ai servizi sociali sempre più sollecitati, all'aumento della domanda verso le attività extrascolastiche, al crescente bisogno legato agli spazi giovanili e alle rinnovate sfide in ambito pianificatorio, avvertiamo il pericolo e il rischio molto concreto che una corsa al contenimento delle spese del personale si traduca in una minore prossimità e progettualità del Comune. In quest'ottica meritano un cenno i dati relativi alle consulenze prestate nel 2022 dai servizi preposti all'applicazione del Regolamento sociale comunale; dati da cui si evince un aumento della mole di lavoro e delle richieste trattate di cui auspichiamo il Municipio prenda atto

in previsione di apportare i correttivi del caso, per questi dati rinvio all'apposito capitolo del rapporto commissionale. A dirla tutta siamo comunque lieti che, sia pure in modo puntuale e tardivo, in questo consuntivo trovi riscontro l'esigenza di potenziamenti che erano stati dapprima rivendicati anche da noi a preventivo, ma che sono stati poi purtroppo bocciati proprio da questo consesso. È in particolare il caso del Dicastero Sviluppo Territoriale che era stato oggetto di un emendamento respinto a preventivo 2022 e che prendiamo atto sarà rafforzata nel corso del 2023; così come della proposta di rafforzare l'organico dell'ARP, bocciata nel 2021 su nostra proposta, ma che si vede di fatto cristallizzata proprio nel consuntivo 2022; meglio ricordarlo perché spesso la memoria è un po' troppo corta. Spiace nondimeno rimarcare che ciò non sia avvenuto per l'aumento del tempo di lavoro degli animatori dei centri giovanili proposto a preventivo 2022, che con fr. 30'000 avrebbe garantito l'apertura delle strutture tutti i sabati del mese. A fronte dell'elevato numero di passaggi registrato dai centri nel 2022, ribadiamo quindi che la bocciatura di tale emendamento è stata un'occasione persa per rispondere ai bisogni dei ragazzi ancora confrontati con gli strascichi della pandemia. Rammentiamo di transenna che nell'aggiungere uno zero al costo di tale misura, si arriva proprio all'importo di circa fr. 300'000, che anche quest'anno non si richiederà all'HCL Lugano, società che ha goduto ancora nel 2022 e continuerà inspiegabilmente a godere fino al 2024 di un condono per la locazione della pista di ghiaccio. Una concessione che, seppure nel più genuino sostegno alle attività sportive, rimane tuttora controversa dal profilo della competenza, della proporzionalità e della parità di trattamento. Non particolarmente incoraggiante è stata anche l'attività sul fronte della politica dell'alloggio, in relazione alla quale i 10 milioni di franchi già votati dal Consiglio Comunale hanno continuato a rimanere congelati anche nel 2022. Confidiamo perciò che, a partire dagli auspici del rapporto della Commissione Speciale per la mozione no. 3980, la Città possa finalmente rilanciare il proprio intervento sul mercato dell'alloggio, dove come noto si sta sempre più verificando un incremento delle pigioni anche nel luganese. Per quanto concerne il tema dell'occupazione, il Gruppo PS-PC riconosce invece il crescente e diversificato impegno profuso dalla Città a favore dell'inserimento professionale. In base agli approfondimenti commissionali, non nascondiamo tuttavia alcune riserve in merito alla contabilizzazione formale delle spese legate al Progetto lavoro. Un progetto che riteniamo senza dubbio meritevole di essere incoraggiato, ma che sembra a più riprese sovrapporsi ad altre voci di spesa e registrare a consuntivo un importo sistematicamente inferiore a quello preventivato. Sempre in tema di occupazione, è invece purtroppo constatabile che nel 2022 non sono stati più offerti dei posti di stage LIFT. Siamo comunque soddisfatti che, stando alle rassicurazioni del Municipio e dopo l'approvazione della mozione no. 4099, questo servizio verrà riattivato nel 2023. Per contro, è con particolare circospezione che abbiamo appreso dello spostamento a Besso dell'iniziativa Minimove. Trattasi infatti di una decisione che, seppure comprensibile nei suoi obiettivi, solleva una serie di interrogativi che dovranno essere sciolti in merito alla capillarità di questo servizio e alla perdita di prossimità che andrà a interessare il quartiere di Besso e non solo. Non da ultimo – e mi accingo pian piano alla conclusione - vale la pena soffermarsi sul PSE, cantiere per cui nel 2022 è stata affinata la progettazione e sono stati finalizzati i contratti con i privati. Ci attendiamo che il Municipio provveda ad aggiornare periodicamente il Legislativo sullo stato d'avanzamento dei lavori e sull'attuazione delle sette azioni richieste dal rapporto della Commissione della Gestione sul MMN. 10774, e questo senza che debba rendersi necessario un reiterarsi di sollecitazioni mediante atti parlamentari. In conclusione e alla luce di quanto esporto il Gruppo PS-PC ritiene che in questo consuntivo non si riscontri ancora un bilancio soddisfacente, né un cambio di rotta rispetto alla direzione che già ci aveva portato a non approvare il preventivo 2022, in occasione del quale – lo ricordo - erano stati respinti i quattro emendamenti costruttivamente da noi presentati. Per questi motivi, pur nel mantenimento di un dialogo costruttivo con le altre forze politiche e di un pieno approccio propositivo, bocceremo pertanto il consuntivo 2022. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On.li Presidente, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, anche per il 2022, come già per il 2021, il 2020, il 2019 e il 2018, dalle cifre rosse di preventivo si passa a quelle nere di consuntivo. Questa volta sono quasi 37 i milioni di franchi in più rispetto a preventivo, per un risultato d'esercizio positivo di quasi 13 milioni di franchi. Come sempre, sono le sopravvenienze di imposta a fare la differenza: una voce di ricavo sulla quale giustamente il Municipio non manca mai di richiamare alla prudenza ma che i fatti sembrano dimostrare non si possa più considerare solo una sorpresa *tantum*. Vedremo cosa ci riserverà il futuro, ma ad oggi anche alla luce di un gettito che tiene e che è più diversificato rispetto al passato grazie alla parte accresciuta sulle persone fisiche, non condividiamo la prospettiva di aumento del moltiplicatore, che nel piano finanziario è stato anticipato al 2024. Se aumento dovrà essere, noi non lo vediamo fino almeno all'entrata in servizio del PSE e di sicuro non prima di un serio lavoro di revisione dei costi. Costi che, in linea con il rapporto della Commissione della Gestione, auspichiamo possano assestarsi attorno ai 450-460 milioni di franchi all'anno. Su questo fronte rimaniamo convinti che il margine per contenere la spesa ci sia e sia significativo. La soluzione non può essere sempre quella di assumere nuovo personale: lavorando in maniera più efficace, sfruttando trasversalmente le competenze all'interno dei Dicasteri e facendo leva sulla digitalizzazione è sicuramente possibile fare di più e forse anche meglio a parità di risorse. Per questo motivo salutiamo positivamente la creazione dei gruppi di lavoro per il contenimento della spesa annunciati dal Municipio contestualmente alla presentazione del piano finanziario ed auspichiamo che da questo esercizio ne escano spunti interessanti e soprattutto efficaci. In questa sede avevo anche suggerito all'Esecutivo di non limitarsi a valutazioni interne, ma di non esitare ad avvalersi anche di una prospettiva esterna che in questi casi aiuta a non farsi condizionare dall'esistente ed a pensare fuori dagli schemi. Diceva infatti Einstein: "Follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi". L'input non sembra essere stato recepito, ma confidiamo comunque nell'esito di questo esercizio. Importante sarà non cadere nella trappola delle proposte alibi. Sul numero degli effettivi di ruolo, già altre volte il nostro Gruppo in occasione della discussione di preventivi e consuntivi ha insistito sulla necessità di porre delle soglie di riferimento per cercare di contenere l'aumento del personale, purtroppo, anche questa volta il nostro auspicio non è stato raccolto dall'Esecutivo. In questo caso però ci vengono in aiuto i numeri che da un paio di consuntivi a questa parte sembrano convergere intorno alla soglia dei 1'300 collaboratori di ruolo. Auspichiamo ora, che nell'ambito dell'annunciato esercizio di revisione delle spese del personale, si tenga finalmente conto di questa soglia di riferimento. Quando si parla di collaboratori non si può però evidentemente solo parlare di numeri. Affinché si possa esprimere al meglio sul proprio posto di lavoro è infatti determinante che il collaboratore sia valorizzato ed abbia accesso a percorsi di crescita e sviluppo professionale. Da quanto abbiamo potuto apprendere sulla base dei riscontri alle domande della Commissione della Gestione, ad oggi le modalità per manifestare le proprie ambizioni professionali sono limitate ad un campo di testo libero chiamato "Aspirazioni professionali" presente nella scheda di valutazione della performance. Non basta, veramente troppo poco per un datore di lavoro importante come la Città di Lugano. A nostro modo di vedere è infatti di primaria importanza che in particolare i giovani talenti alle dipendenze della Città possano essere accompagnati con un percorso di crescita che permetta loro di sviluppare le loro potenzialità e chissà che magari a tendere gli permettano di assumere ruoli dirigenziali di rilievo all'interno dell'amministrazione. Proprio la settimana scorsa il presidente di Economy Suisse ha espresso le sue preoccupazioni in merito alla carenza di personale che, in Svizzera, nel 2040, si stima possa toccare addirittura le 431 mila persone nel mercato del lavoro. Anche nel nostro Cantone in alcuni specifici settori cominciano già ad essere confrontati con la stessa problematica, e quindi a maggior ragione è fondamentale essere in grado di poter trattenere i propri talenti dando loro prospettive e opportunità di sviluppo professionale e offrendo loro anche dei piani di carriera. Sempre nell'ambito delle risorse umane, apprendiamo dall'Esecutivo che si stanno facendo alcuni timidi passi avanti verso l'introduzione della meritocrazia. Ce ne rallegriamo ed auspichiamo che questa possa già essere implementata nel 2025 e non nel 2026, come prospettato nelle risposte alle domande della Commissione della Gestione. Non possiamo infine

sottacere il preoccupante incremento dei contributi al Cantone che a consuntivo 2022 sfiorano i 109 milioni di franchi. Condividiamo le preoccupazioni espresse nel rapporto della Gestione ed auspichiamo che l'Esecutivo possa fare la sua parte per porre un freno a questi aumenti. Chiudo il mio intervento con un tema a me ed al mio Gruppo particolarmente caro: quello del PSE. Il 2022 è infatti coinciso con l'avvio del cantiere al Maglio, parte integrante del nuovo polo sportivo. Negli scorsi mesi sono anche partiti i lavori a Cornaredo. Siamo evidentemente contenti che le cose si muovano e che dopo tanto dibattere si passi finalmente alla fase realizzativa. Meno soddisfacente è l'informazione sullo stato avanzamento da parte del Municipio: nel rapporto della Commissione della Gestione si richiedevano espressamente aggiornamenti puntuali e regolari su diversi aspetti. Per il momento però abbiamo visto poco, peccato. Auspichiamo che il Municipio possa porvi rimedio in tempi brevi. Non dimentichiamo infatti che per questo progetto, che attualmente è "Il Progetto per Lugano", c'è grande attenzione e curiosità anche da parte della popolazione. Concludo portando l'adesione del mio Gruppo al messaggio ed al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Lukas Bernasconi:

On.li Presidente, Municipalità, colleghe e colleghi, si può dire tutto ma non che il consuntivo 2022 non sia un buon consuntivo. Complimenti quindi al Municipio che ha fatto un buon lavoro con un risultato più che apprezzabile. Le importanti differenze che si registrano ogni anno tra preventivo e consuntivo sono una costante a cui ormai ci siamo abituati e sono determinate dalle famose sopravvenienze d'imposta, figlie di un approccio prudenziale nella valutazione del gettito previsto. Approccio prudenziale che approviamo, che aiuta a limitare le spese e a trovare un po' di equilibrio. I costi sono da sempre il vero punto centrale: crescono ogni anno sia perché la Città è chiamata a dare il suo contributo nell'ambito della perequazione cantonale e al Cantone stesso, sia perché il costo del personale è in continua crescita. C'è una chiara raccomandazione da parte della Commissione della Gestione che da anni chiede attenzione a mantenere il totale della spesa sotto controllo, idealmente attorno a 430 milioni più gli ammortamenti, quindi i famosi 455/460 milioni che ripetiamo ogni anno. Ammortamenti che, con il nuovo modello contabile MCA2, saranno sensibilmente più bassi e potranno variare in modo significativo da un anno all'altro. Ecco perché in futuro, per garantire un corretto autofinanziamento, sarà necessario avere dei consuntivi con importanti avanzi d'esercizio. Una parte della politica e lo abbiamo sentito più volte questa sera, non ritiene importante tenere sotto controllo la spesa. Se poi mancano i fondi, nessun problema, basta alzare le tasse. Spesso si dimentica però che i servizi sono pagati con le imposte versate dai cittadini. Va quindi trovato un equilibrio perché i cittadini di questo Cantone sono già sufficientemente strapazzati. Basta guardare il posizionamento della pressione fiscale rispetto agli altri Cantoni per capire che non siamo messi benissimo. Quindi è importante ed è necessario trovare un buon equilibrio. Solo tra il 2020 e il 2022 la crescita della spesa è stata di ben 20 milioni. Due sono le voci che incidono in modo preponderante sul continuo aumento dei costi: i contributi e il personale. Tra contributi di livellamento e per i fondi centrali, sono stati versati al Cantone nel 2022 ben 108 milioni. La solidarietà tra i Comuni è importante, ma si ha l'impressione che il sistema non sia più sostenibile. C'è la necessità di ridefinire, di rivedere le basi di questi contributi, altrimenti nel giro di qualche anno la metà del gettito fiscale di Lugano prenderà la via di Bellinzona. Sul personale: tra il 2021 e il 2022 c'è stato un ulteriore incremento, inoltre c'è una tendenza a impiegare proporzionalmente sempre di più personale non di ruolo. Sappiamo tutti che le spese per il personale sono ricorrenti e tendenzialmente in crescita anche senza nuove assunzioni. Il Municipio ha capito che qualcosa va fatto, lo confermano i gruppi di lavoro per trovare delle soluzioni. A parità di servizi si concorda con la Commissione della Gestione che 1'300 collaboratori è una soglia che sarebbe opportuno non superare. C'è anche un tema di qualità. La stratificazione dell'anzianità del personale di ruolo mostra come la metà dei collaboratori ha oltre 10 anni di anzianità di servizio e questo conferma che Lugano è un buon datore di lavoro. Per mantenere questa attrattività sarà importante offrire ai giovani, non più solo il posto di lavoro, ma anche delle prospettive. Il rapporto della Gestione ha evidenziato come al momento sembra mancare un processo di accompagnamento nella carriera. Restare al palo rispetto a queste nuove tendenze

potrebbe far diminuire l'attrattività della Città in quanto datore di lavoro, soprattutto per le professioni più qualificate. In generale il mondo del lavoro sta cambiando, quello che era importante ieri non necessariamente lo è ancora oggi. I giovani, specialmente quelli più formati, cercano dei posti di lavoro che garantiscano flessibilità sul tempo e soprattutto aziende che privilegiano la condivisione rispetto alla classica gerarchia. Aeroporto: la gestione transitoria dell'aeroporto ha ottenuto nel 2022 un eccellente risultato. Un avanzo d'esercizio di un milione che conferma come lo scalo cittadino sia un asset non solo importante, ma anche redditizio. Tuttavia, sappiamo tutti molto bene che l'infrastruttura sta deperendo e ci sono degli importanti investimenti strutturali che devono essere fatti. Il passaggio dell'aeroporto ai privati è improbabile che possa essere fatto nei tempi inizialmente previsti, già oggi si parla di 2025. Probabilmente ci vorranno ancora degli anni e a questo punto non è chiaro se chi era interessato ieri lo sarà ancora un domani. Difficilmente però si potrà continuare senza investimenti strutturali. Possiamo dire che se si dovesse optare per tenere l'aeroporto sotto il controllo pubblico questa scelta verrebbe da noi accolta favorevolmente. Conclusioni: la politica deve avere idee e anche saperle trasformare in atti concreti. In questi anni il Municipio ha dimostrato entrambe queste caratteristiche, c'è stata concretezza e la messa in cantiere del nuovo polo sportivo lo conferma. Ma ci sono state anche idee. Il Plan B è stato un'idea brillante che ha permesso a Lugano di inserirsi in un trend innovativo che piace ai giovani e sta portando a Lugano competenze tecniche e nuove aziende. La capacità di uscire dagli schemi, di vedere le opportunità e di saperle cogliere è un segno di dinamicità che va sottolineato ed apprezzato. Infine, in chiusura, due parole sulla conferenza per l'Ucraina. Senza entrare troppo nelle dinamiche politiche e sul tema della neutralità della Svizzera che noi riteniamo essere fondamentale, la conferenza, con il suo apparato di sicurezza, ha creato notevoli disagi. Ma soprattutto, oltre 10 aziende hanno dovuto sospendere la propria attività e il proprio lavoro in quanto erano in zona rossa. Non è accettabile che chi abbia dovuto interrompere la propria attività, non abbia ricevuto gli opportuni risarcimenti, sembra per mancanza di una base legale. Chiediamo al Municipio di farsi promotore di un'azione decisa per difendere gli interessi dei suoi cittadini che hanno subito un trattamento ben diverso rispetto a quanto fatto per esempio a Ginevra dove chi ha dovuto chiudere è stato finanziariamente sostenuto. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, è sempre difficile intervenire per ultimi soprattutto quando hanno già detto tutti gli altri e soprattutto quando non si ha un intervento scritto da leggere, quindi non è evidente. Un paio di considerazioni. Questo consuntivo rispecchia a grandi linee quanto preventivato, ha il pregio che nonostante sottoscritto da alcuni con riserva e da altri bocciato è condiviso nella sua quasi interezza, se non fosse per la questione sollevata da più parti relativa alla riduzione o al freno all'assunzione di personale e un paio di altri oggetti particolari. C'è una cosa che accomuna un po' tutti i Gruppi ossia una necessità del contenimento della spesa. Perché adesso assistiamo da qualche anno a questa ciclicità di preventivi sempre molto, molto prudenti ma non per le uscite purtroppo, ma riguardo all'entrate. Quindi si preventivano minori entrate fiscali e poi magicamente a consuntivo invece si riscontrano sopravvenienze; e questa è una ciclicità che fa un po' paura perché nonostante il collega On. Lukas Bernasconi abbia detto che essere in qualche maniera prudenti nel preventivo potrebbe aiutare a contenere le spese, in realtà non è del tutto vero perché il preventivo dovrebbe già contenere delle misure di contenimento e non dovrebbe fare affidamento su maggiori entrate fiscali casomai alla fine dell'anno. E quindi questo è un po' un problema ed ha ragione chi ha detto che effettivamente ci vorrebbe una maggiore informazione da parte del Municipio verso il Consiglio Comunale e in particolare verso la Commissione della Gestione e forse una maggiore puntualità nell'informazione. Chiaramente la domanda è stata posta e ci hanno risposto che "è difficile perché comunque le tempistiche sono ristrette". Il problema del personale con un tetto massimo a 1'300 collaboratori di ruolo ha sollevato più discussioni all'interno della Commissione, va detto che nonostante membri del Gruppo PLR abbiano sottoscritto senza riserve il rapporto, chiaramente questa discussione è stata fatta e si è ritenuto che, vista l'evoluzione anche un po' del genere di posti di lavoro e vista la progressiva digitalizzazione della Città di Lugano così come

l'accesso a tutto quello che sono i mezzi non solo informatici, ma anche a breve del metaverso in questa Città, è chiaro che non per forza - per garantire i servizi uguali - dovranno essere assunte nuove persone, ma si potrebbe mantenere un numero massimo di 1'300 cambiando il tipo di persone che vengono assunte. Non sarà più una questione di tre persone che lavorano per un obiettivo, ne basterà probabilmente una, ma con capacità diverse o accresciute e quindi di pari passo andrà anche la formazione interna e quello che diceva anche il collega On. Lukas Bernasconi circa la valorizzazione dei dipendenti. Peccato che non ci sia oggi l'On. Ferruccio Unternährer perché l'ha detto bene oggi nel suo articolo sul Corriere del Ticino, effettivamente una delle maggiori spese che solitamente non conteggiamo perché non ci facciamo caso più di quel tanto e che ha la Città di Lugano è relativa ai famosi contributi di livellamento con tutti gli annessi e connessi e che comunque ammontano una cifra molto, molto alta. E quindi l'auspicio verso il Municipio, quando si parla di contenimento della spesa che può essere la razionalizzazione delle uscite, è anche andare ad avere maggiori discussioni con gli altri Comuni e con il Consiglio di Stato a livello cantonale. È chiaro che come diceva bene l'On. Sindaco - che oggi purtroppo non c'è - alcuni di noi siedono o sedevano in Gran Consiglio e si sarebbe potuto portare avanti un discorso di questo genere. Discorso che in effetti era stato avviato con il progetto Ticino 2020, ormai siamo nel 2023 e temo che il progetto Ticino 2020 sia diventato obsoleto se non altro in quanto a numerazione; però si auspica che comunque la Città di Lugano si faccia promotrice affinché questo progetto trovi la luce. Detto ciò, quello che fa un po' paura effettivamente sono le ricadute del cambio di sistema contabile dove, come ha già detto qualcuno prima di me, sarà necessario operare tutta una serie di correttivi ai conti della Città affinché ci si trovi con un grado di autofinanziamento sufficiente e non ci si trovi ad avere problemi con quello che sarà poi il livello degli investimenti. Gli investimenti, anche questi, prevedono un tetto massimo e lo hanno già detto tutti prima di me, che dovrebbe ammontarsi attorno ai 450/460 milioni di franchi. In conclusione un auspicio, visto e considerato che comunque quando si parla di consuntivo si parla semplicemente della fotografia di quanto già accaduto ed è quindi inutile stare qua a fare i ricami, speriamo che a preventivo 2024 il Municipio ci presenti, anche in occasione della discussione sul piano degli investimenti e sul piano finanziario, un quadro più razionalizzato e più chiaro di quello che sarà il futuro di questa Città e che ci permetta di fare un po' meglio e un po' più correttamente il nostro lavoro di Consigliere Comunale e di membri della Commissione della Gestione. Detto ciò, con tutte le remore del caso, non possiamo dire che è un consuntivo che ci rende particolarmente felici o come ha detto qualcuno prima che è un consuntivo lodevole, semplicemente siamo contenti che ci sia sempre una sopravvenienza di imposta e speriamo che continui a esserci. Il Gruppo PLR voterà questo consuntivo senza riserve. Grazie.

On. Presidente:

Vedo che ha chiesto la parola l'On. Fulvio Pelli; questa sarebbe una tornata di interventi per gli On.li Capigruppo sull'entrata in materia; vuole eventualmente intervenire quando affronteremo il consuntivo dicastero per dicastero?

On. Fulvio Pelli:

Io vorrei capire perché non possono parlare anche agli altri. Cosa vuol dire "riservato ai soli Capigruppo"? L'entrata in materia è riservata a tutti, non solo ai Capigruppo e se qualcuno ha qualcosa da dire lo deve poter dire, a meno che mi dite che il regolamento comunale lo proibisca, ma non mi sembra proprio. Scusi se faccio questo intervento, ma non riesco proprio a capire questa autolimitazione che ci imponiamo.

On. Presidente:

On. Fulvio Pelli mi dicono che è sempre stato così, però possiamo cambiare.

On. Fulvio Pelli:

Non dica "sempre" perché nel 1980 c'ero già e queste cose non c'erano.

On. Presidente:

Forse quando c'era lei, non c'ero io probabilmente. Va bene, le do la parola se lei ritiene che deve intervenire.

On. Fulvio Pelli:

Scusate, sono forse un rompiscatole, ma penso che quando c'è bisogno di fare un intervento lo si debba poter fare. Ho letto con interesse particolare la tabella di pagina tre che il rapporto della Gestione contiene e alcune cifre di questa tabella sono estremamente interessanti. Noi vediamo che il consuntivo 2022 prevede un fabbisogno di imposta di 238 milioni di franchi e che la media dei consuntivi degli anni 2018-2022 è di 239 milioni di franchi. Questo è quello che bisognerebbe raccogliere con le imposte per arrivare a pareggio. Poi però se mi sposto sulla sinistra e vedo il preventivo 2023, vedo che il fabbisogno d'imposta sale di 20 milioni, ma soprattutto vedo che il gettito d'imposta stimato al 77% arriva a 254 milioni. Se consideriamo poi le sopravvenienze che ci saranno come sempre, anche se non bisogna drammatizzarle e non bisogna credere che sono eterne perché non lo saranno e perché cessa il periodo delle vacche grasse, di cui dobbiamo ringraziare tutti coloro che non pagavano le imposte nel passato e che si sono pentiti e hanno portato un sacco di soldi supplementari al Cantone e anche al Comune di Lugano. Però quello che non quadra è la differenza tra fabbisogno di imposta reale a consuntivo e fabbisogno di imposta reale chiesto ai contribuenti. E quindi bisogna porsi un punto interrogativo su quello che si leggeva a preventivo 2023 nel commento della Commissione della Gestione dove si diceva che con la presentazione del piano finanziario che preannunciava nel 2024 un aumento del 3% del moltiplicatore. L'On. Sindaco oggi non c'è, ma vorrei che qualcuno del Municipio mi spiegasse questo mistero per cui abbiamo bisogno solo di 238 milioni, ma ne incassiamo molti di più e quindi perché chiediamo dei contributi ai contribuenti luganesi che rendono la Città molto meno attrattiva di quella che era nel passato, perché questi moltiplicatori d'imposta - 77% - sono tutto fuorché attrattivi per i buoni contribuenti. Naturalmente per i contribuenti che non pagano o che pagano poco, la cosa può essere indifferente. Vorrei fare una seconda considerazione sulle speranze che esprime la Commissione della Gestione nel progetto Ticino 2020. Questo perché sono andato a vedere cosa è stato pubblicato recentemente riguardo a questo progetto ed ho visto che ci saranno tante competenze in meno per il Comune, che può essere anche razionale; molte poche competenze in più per i Comuni che era poi l'obiettivo di mettere a livello giusto le competenze; ma soprattutto una riduzione delle entrate dei gettiti di imposta dei Comuni. Ci saranno posizioni di reddito di imposta comunali che scompariranno, non so quali perché la pubblicazione della Sezione degli enti locali di alcuni giorni or sono non dice una parola e nessun giornalista ha pensato di chiedere a che cosa si pensava. Ma il nostro gettito scenderà a causa del progetto Ticino 2020 e quindi non facciamoci illusioni. Grazie.

On. Vicesindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, faccio le veci del sindaco stasera che mi ha detto circa un'ora e un quarto fa che sarei dovuto intervenire, ma lo faccio volentieri. Ringrazio tutti per gli interventi che avete che avete fatto, sostanzialmente positivi e qualificanti sui conti consuntivi 2022. Conti che effettivamente sono buoni grazie a queste sopravvenienze di imposta. Dopo semmai entro nei particolari di ogni intervento, ma vorrei partire con un discorso generale dicendo che il Municipio si è impegnato molto per raggiungere questi risultati che non sono frutto del caso e che non sono solo sopravvenienze. Voi avete visto i risultati e sostanzialmente quello che era stato preventivato come dati è stato mantenuto, oltre ciò si sono aggiunte le sopravvenienze di imposta e con queste sopravvenienze siamo riusciti a ribaltare il risultato di un preventivo in passivo in un consuntivo in attivo e questo è il dato più migliore che abbiamo. Noi ci eravamo posti degli obiettivi che sono stati comunque raggiunti e li avete visti nel messaggio municipale: concludere comunque con degli avanzi di esercizio che sono fondamentali poi per garantirci chiaramente un grado di autofinanziamento in maniera da poter coprire gli investimenti. L'ultima volta l'aveva detto il Sindaco, se avessimo

difficoltà su questo aspetto, dovremmo indebitarci e confrontarci con la situazione internazionale che non lascia presagire niente di buono, dove i tassi di interesse - lo avete visto - continuano ad aumentare e ci troveremo con degli oneri maggiori nella gestione corrente che andrebbero veramente ad appesantire ulteriormente il risultato finale. Ci siamo dati un grado di autofinanziamento dell'80%, avete visto che abbiamo raggiunto comunque il 79% e quindi il risultato quasi raggiunto. Un volume di investimenti mantenuto come l'anno prima di 60 milioni di franchi che riusciamo a fare e dove abbiamo – come è stato citato da tutti - progetti importanti come il PSE e non solo. E il fatto che riusciamo a mantenere comunque degli investimenti anche in una situazione congiunturale negativa ha una certa funzione anticiclica e di promozione degli investimenti in Città e quindi poter dare dei mandati e dei lavori sulla piazza e quindi all'economia locale in un momento chiaramente di crisi e non facile. Siamo riusciti a mantenere gli interessi dei debiti fissi nei 9 milioni di franchi, come avete visto e quindi un altro dato fondamentale che abbiamo mantenuto è poi il mantenimento dell'indebitamento verso terzi che comunque è costante e non viene peggiorato e questo era un obiettivo anche importante. Inoltre, avete visto che comunque siamo riusciti a riottenere la riconferma del rating di Moody's in A3 e questo è un altro importante risultato che volevamo raggiungere. Da tanti di voi è stata citata la questione dei costi ed avete visto che in questo ambito ci stiamo impegnando già da diverso tempo - soprattutto con l'ultimo esercizio e anche con il preventivo - a mantenerli in parametri regolari: ci siamo riusciti e questo è un punto molto importante. Voi richiedete sempre che questi costi generali arrivino a 450 milioni di franchi e vedete che con delle piccole variazioni siamo comunque sempre nei parametri che ci siamo posti. Mi ricordo quando ero ancora, circa otto anni fa, in Commissione della Gestione già lì parlavamo di 450 milioni come soglia massima di costi, pur avendo avuto degli sviluppi importanti della Città e soprattutto una crescita importante. È stata citata la questione del personale, non dico nota dolente, ma è un punto sotto osservazione costante. È stato citato questo gruppo di lavoro di osservazione della spesa e quindi di contenimento delle spese; abbiamo fatto questo esercizio e recentemente in Municipio e in tutti i Dicasteri hanno dovuto tagliare delle spese che attenevano sia al personale sia alle spese correnti. Quindi questo esercizio lo facciamo sempre e lo continueremo a fare anche nei prossimi anni perché come è stato detto dal Sindaco durante il suo ultimo intervento sui preventivi, la situazione futura non prevede purtroppo nulla di buono. Quindi per queste sopravvenienze d'imposta che si sono ripetute e riprodotte soprattutto negli ultimi anni in maniera anche molto importante - non sono prevedibili e lo abbiamo detto rispondendo alle domande della Commissione della Gestione che non possiamo prevedere esattamente - non saranno ricorrenti e arriverà un momento in cui o saranno molto ridotte o addirittura spariranno. E quindi in questo momento la situazione finanziaria diventerà quella che è; il preventivo dell'anno prossimo prevede un disavanzo di 5 milioni e se non dovessimo raggiungere le sopravvenienze che ci attendiamo – ed in questo momento abbiamo dei dati che purtroppo faticano ad entrare – potremmo avere delle sorprese purtroppo non positive ma negative. Quindi questo lavoro deve essere fatto in maniera permanente. Le sopravvenienze sono arrivate per anni, non dureranno in eterno perché sono frutto di situazioni legate a notifiche di imposta che sono state ritardate per anni e che dovevano essere fatte prima. Comunque diciamo che “il grasso si assottiglia sempre più” e la situazione sarà sempre più reale. Questo anche perché l'ufficio di tassazione sta recuperando tantissimo i ritardi e sta facendo un grosso lavoro a livello cantonale per arrivare in tempo o perdere al massimo uno/due anni, ma non di più, dalla dichiarazione di notifica. Passo ora a quanto detto in sede di commenti e nuovamente ringrazio veramente tutti. L'On. Tamara Merlo parlava di una mancanza di sforzo relativo al numero di collaboratrici e parità dei diritti uomo/donna. A me non sembra sinceramente - come uomo - di vedere questa mancanza. Ci stiamo sforzando in questa direzione e il numero delle collaboratrici in Città è comunque importante e corrisponde quasi alla metà e quindi vi rendete conto che ce ne sono veramente tantissime. Ci sforziamo sulla questione della parità salariale e ci sforziamo anche di assumere donne in ruoli dirigenziali e un ultimo segnale è stato dato dalla nomina di una direttrice di primo livello, quindi ce ne sono sempre di più di direttrici donne e questo mi sembra un segnale comunque importante. Chiaramente l'esercizio non termina così, è uno sforzo permanente che dovrà andare in avanti e credo che su questo fronte tutto il

Municipio si stia impegnando, soprattutto le colleghe donne che abbiamo hanno una sensibilità particolare su questo tema e quindi questo dovrebbe già darvi una certa garanzia. L'On. Danilo Baratti parlava del personale e non accettava questa soglia di 1'300 dipendenti al massimo che avete posto come Gestione. Il discorso dei dipendenti è un discorso molto sensibile e stiamo cercando di non rinnovare il numero nel senso di non fare nuove assunzioni a fronte di chi va in pensione. Però ci sono dei ruoli importantissimi dove non si prescinde da nuove assunzioni e queste le dobbiamo forzatamente fare. Cerchiamo di contenere i costi sul fronte del personale e questo esercizio – di cui vi dicevo prima – è stato fatto da parte del Municipio per i prossimi anni; quindi questo è uno sforzo importante. Sulla rendicontazione ambientale e sociale, a me sembra che da questo profilo della sostenibilità ambientale, sociale ma anche economica, sia stato fatto un grosso sforzo da parte del Municipio. Lo abbiamo nelle linee direttrici e stiamo ponendo su questa questione una un'attenzione che mi sembra molto innovativa e lungimirante soprattutto per il futuro. È chiaro che anche qua, come per il discorso fatto in ambito delle donne, è un esercizio permanente che va portato in avanti; non si può raggiungere l'obiettivo e poi terminarlo lì, è uno sforzo evolutivo e in continua evoluzione. Quindi bisogna sempre cercare di fare meglio, ma credo che anche su questo ci siamo sforzati. L'On. Raide Bassi parlava dei crediti quadro e diceva che stanno diventando alcune volte quasi dei fondi cassa. Mi sembra di poter smentire questo approccio perché non è vero. Sostanzialmente tutti i crediti quadro che ci avete chiesto li abbiamo sempre rendicontati e trovate anche la rendicontazione dove diciamo esattamente lo stato delle opere, quanto rimane e rispettivamente quanto emerge in più. Quindi non mi sembra ci sia poca trasparenza su questo aspetto. Per l'aeroporto – tema citato più volte negli interventi di tutti – l'On. Lukas Bernasconi ha detto che secondo il loro Gruppo l'aeroporto potrebbe rimanere in mano pubblica; chiaramente esprime la loro opinione e su questo sicuramente il collega On. Filippo Lombardi si esprimerà ancora. Ma la nostra strategia l'abbiamo tracciata sulla base di quello che avete deciso voi in Consiglio Comunale cioè di arrivare comunque alla privatizzazione dell'aeroporto, poi tutto è possibile e si può sempre cambiare strategia. Ma secondo noi, il punto focale è che la capacità di investimento sull'aeroporto da parte della Città non esiste al momento attuale. L'aeroporto va in avanti ed ha anche degli avanzi di esercizio importanti e questo perché abbiamo razionalizzato e lo si sta comunque gestendo bene, però per lo sviluppo dello scalo a livello futuro, chiaramente senza investimenti non si va da nessuna parte. Questo è un punto importante e comunque ne discuteremo ancora sicuramente in Municipio così come avremo modo di discuterne ancora in Consiglio Comunale. Oggi è uscita credo un'intervista dell'On. Filippo Lombardi. L'On. Edoardo Cappelletti faceva complimenti, diceva cose negative e sinceramente non riesco a capire perché alla fine conclude con: “noi bocceremo questi consuntivi”. Perché da quanto detto sembrava che alla fine fosse portato ad accettare i conti. Ha espresso delle criticità e posso capire che forse è anche un approccio generale da parte del Gruppo, però sui cambiamenti sociali e ambientali - di cui dicevo prima già al Gruppo dei Verdi - mi sembra che ci siamo sforzando. Sulle sopravvenienze e mi sembra di poter dire e ripeto: senza sopravvenienze il risultato di preventivo veniva comunque rispettato perché tutti gli sforzi sono stati messi in atto e raggiungevano l'obiettivo, che era però di un disavanzo. Per fortuna sono arrivate queste sopravvenienze e ci sono, però non è che non abbiamo fatto il lavoro che dovevamo fare. Quindi non è che finiamo bene perché arrivano solo le sopravvenienze e tutto il resto non l'abbiamo fatto, non è così sicuramente. Sul mercato dell'alloggio ed anche questo è un discorso in sviluppo e ci sarà poi semmai la collega On. Cristina Zanini Barzaghi che potrà dirvi. Mi fa piacere che ci avete lodato per gli sforzi in ambito di occupazione; anche questo è un obiettivo permanente perché più occupazione c'è a livello di Città più abbiamo degli indotti importanti a livello sociale ed economico. Sul PSE e sulle rendicontazioni, noi siamo usciti già con due conferenze stampa rendendo conto non solo al Consiglio Comunale, ma anche chiaramente all'opinione pubblica di tutti gli sviluppi. Sui famosi punti usciremo anche su questo, però ci siamo detti che dobbiamo uscire formalmente quando parte il cantiere. Sono stati fatti dei lavori di preparazione, di adattamento e di partenza, ma la vera partenza del cantiere è prevista con l'abbattimento della tribuna Monte Brè e soprattutto con l'inizio della realizzazione dello stadio, praticamente settembre/ottobre 2023. Sicuramente quando partiremo col cantiere vero e proprio arriveremo con le varie informazioni

regolari, d'altro canto avete chiesto e noi abbiamo detto che le faremo e ci siamo impegnati formalmente. Ringrazio chiaramente l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli per i complimenti del lavoro svolto dal Municipio. Sul contenimento di spesa ho già detto e sulle sopravvenienze anche. Sui collaboratori e gli sforzi in ambito formativo, credo che è stato risposto in maniera molto chiara alle domande che avete fatto come Gestione, che stiamo facendo molto a livello di corsi formativi e di formazione interna per migliorare la posizione dei vari dipendenti. Anche in questo caso chiaramente è un lavoro che andrà in avanti e si spera che migliorerà sempre perché non si può dire abbiamo raggiunto il livello e quindi non facciamo più nulla, perché si può fare ancora tanto e tantissimo. Ovviamente abbiamo appena iniziato, era un ambito – la formazione dei dipendenti della Città – che sicuramente per anni è stato negletto o poco curato. Adesso, dotandoci di un'amministrazione comunque moderna ed efficiente con vari avvicendamenti su vari livelli - soprattutto a livello di risorse umane - questo discorso lo facciamo sempre di più poiché vogliamo essere una Città di esempio anche a livello formativo, di percorsi di carriera e di sbocchi professionali per i nostri dipendenti. Il discorso del Cantone e della perequazione, l'On. Ferruccio Unternährer – stasera assente – ha fatto questa tabella e ha estrapolato i dati, sicuramente un ottimo lavoro poiché neanche noi avevamo la visione completa di tutti questi contributi che venivano comunque erogati a vari enti per ragioni che non dipendono da noi, che riguardano sostanzialmente imposizioni di leggi o decisioni superiori di cui noi non siamo chiaramente responsabili e dobbiamo subirne le conseguenze. Su questo discorso il collega On. Tiziano Galeazzi ha detto che vorrà semmai dire qualcosa sul progetto Ticino 2020, dove lui è in Commissione della Gestione a livello cantonale. Però si può confermare quanto vi abbiamo già detto e credo anche il Sindaco in un'intervista che è uscita. Voi avete scritto che volete dal Municipio un segnale forte verso il Cantone, che si impegni per cercare di fare una perequazione più giusta e che non comporti degli oneri così importanti per la Città. Su questo noi abbiamo detto che ci impegneremo chiaramente ma non siamo i soli. È stato detto più volte, siedono in questo consesso diversi Gran Consiglieri che hanno voce in capitolo a Bellinzona e deve essere un gioco di squadra, non solo del Municipio ma di tutti gli attori e quindi anche dei Gran Consiglieri della Città che soprattutto dovranno decidere su questa riforma, che avranno voce in capitolo e che dovranno dire sì o no pigiando il pulsante del Gran Consiglio. Quindi, vi invitiamo tutti a fare il vostro gioco, il vostro ruolo in maniera che possiamo arrivare a questo obiettivo, che non sarà così facile da raggiungere. Voi capite che bisognerà cambiare non solo il progetto di Ticino 2020, ma probabilmente tantissime altre leggi che sono collegate a questo, perché toccano l'ambito sanitario, l'ambito dei contributi sociali e l'ambito di tanti altri settori; lo vedete dalla tabella che ce n'è un'infinità. Quindi, un discorso molto delicato che alla fine, e purtroppo tante volte, rischia di rimanere solo un proclamo che non viene seguito dai fatti. Ed è questo il punto: devono seguire dei fatti. Sapete che la torta la mangiano tutti e se noi facciamo mancare il nostro supporto qualcun altro dovrà darlo in più, ma alla fine i contributi rimangono a livello di distribuzione sempre gli stessi. Quindi sarà un discorso molto delicato e anche doloroso per alcuni. Per noi lo è già, ma rischia di esserlo per altri se si cambiano chiaramente le regole del gioco. Ringrazio anche l'On. Lukas Bernasconi dove parlava sempre di questo sforzo permanente per tenere sotto controllo i costi ed a questo ho già risposto, credo che lo facciamo. E questo anche per il personale, cerchiamo di adeguare e di regolamentare - diciamo così - le nuove assunzioni, di non farne di inutili, di fare attenzione ai pensionamenti e alle partenze, di vagliare attentamente se tutti i ruoli sono giustificati e se possibile di razionalizzare. Se effettivamente ci sono in certi settori troppe risorse umane e in altri invece meno, si cerca di calibrare. Non è un esercizio facile ed anche questo è uno sforzo permanente. Non sarà scontato mantenere quel numero che voi avete chiesto di 1'300, perché è storico il fatto, con la Città che diventa sempre più importante con nuovi ruoli e con nuovi compiti, ci vogliono sempre più risorse umane. Però da questo punto di vista ci sforzeremo di farlo. Ringrazio anche l'On. Giovanna Viscardi che ha ripreso un po' le considerazioni che erano già state dette e quindi mi rifaccio a quanto ho già detto. Quindi vi ringrazio, è stato ancora un buon esercizio dove concludiamo con questo avanzo e credo di poter dire che abbiamo veramente sotto controllo le spese correnti e tutta l'amministrazione e ci sforzeremo di farlo anche nei prossimi anni. Stiamo già intervenendo sul futuro in previsione di

una situazione che rischia di peggiorare, e anche in questo caso non è un esercizio facile. Credo infatti che dopo il 2013 internamente il Municipio non l'ha più fatto e quindi dopo quasi dieci anni lo rifacciamo noi come nuovo Municipio, o vecchio Municipio perché è l'ultimo anno di legislatura, ma come nuova composizione. Quindi cercheremo di raggiungere i risultati proprio per permettere alla Città di andare in avanti verso il futuro, di avere importanti progetti da sviluppare e di avere anche un indotto sempre maggiore. Con i progetti che stiamo realizzando noi siamo convinti che questi introiti li potremo portare, come con il progetto anche un po' innovativo dei Bitcoin anche se la discussione è ancora aperta e di cui discuteremo ancora diverse volte. Ogni settore però può portare effettivamente un piccolo o grande indotto che, sommato a tutti, i vari settori può veramente portarci ad una situazione di tranquillità che tutti ci auspichiamo. Quindi grazie mille.

On. Tamara Merlo:

Intervengo per una brevissima precisazione. Ringrazio l'On. Vicesindaco e mi rallegro anche per la sensibilità del Municipio sulle questioni della parità. Io ho parlato in generale della parità, non ho fatto una differenza di numero fra dipendenti donne e uomini, semmai quello che bisogna guardare è l'organigramma dei collaboratori dove le collaboratrici sono sovra rappresentate nelle classi di stipendio più basso. Ci sono dei miglioramenti, ricordo che comunque si tratta di applicare la Costituzione, le leggi, i vari programmi come l'Obiettivo parità 2030 del Consiglio Federale, che si declina poi a livello cantonale e anche comunale. Quindi ringrazio l'On. Vicesindaco per le sue parole e per questo sforzo che deve riguardare tutte e tutti noi. Grazie.

On. Deborah Meili:

Buonasera, sono contenta che per l'On. Tamara Merlo la risposta sia più o meno soddisfacente e non mi sorprende neanche la risposta dell'On. Roberto Badaracco. Devo dire che l'uguaglianza di genere proclamata come "siamo già a un buon punto", detto da un uomo, non so quanto seriamente la posso prendere, senza neanche menzionare mai, tra l'altro, in questo contesto le persone non binarie, vabbè non esistono. Passando magari al tema più verde e al partito che rappresento e quindi all'ecologia, da come se ne parla in questo consesso - come ha anche parlato l'On. Roberto Badaracco - sembra che sia una tematica come tutte le altre e che appunto richiede miglioramenti con delle tempistiche. Ricordo che siamo nel 2023, ricordo che tra poco è il 2030, ricordo che tra poco è il 2050, ricordo che ho 28 anni e io mi preoccupo per il mio futuro. Voi parlate di giovani e parlate di Bitcoin, ma sinceramente le priorità - mi spiace che di nuovo mi arrabbio, non mi piace diventare emozionale, lo so che in politica si deve parlare in modo diverso, però a volte mi piace suonare il campanello perché ho una vecchia saggia, mia madre - che tra l'altro era del suo partito PLR - mi ha ripetuto che la tecnica del disco rotto prima o poi funziona. Siamo nel 2023, nel 2030 dovremmo essere neutrali dal punto di vista climatico, ma non mi sembra che Lugano - noi che amiamo la nostra Città e che diciamo di fare un buon lavoro - lo stia mettendo come priorità. Fra sette anni dal mio punto di vista dovremmo essere globalmente neutrali dal punto di vista climatico; di clima se ne parla così e facciamo dei piccoli passi quando però il tempo per i piccoli passi non c'è. Abbiamo votato un bilancio ambientale climatico, non l'abbiamo ancora implementato anni dopo, mi chiedo quanto sul serio posso prendere io queste parole. Qua, magari a differenza di altre persone, non agisco per interessi personali perché se io agisco per proteggere il clima significa proteggere anche le persone e anche tutti voi dalle catastrofi ambientali di cui tante persone sono già soggette oggi, di cui tante persone stanno già nuotando e annegando nel Mediterraneo. Io volevo semplicemente ribadire il fatto che il domani, anche il mio domani ed anche il vostro domani, si decide oggi; che noi siamo ai vertici politici decisionali e chiaramente non decidiamo per il mondo però portiamo una responsabilità e sentire che le priorità sono queste sinceramente mi fa un po' ridere. Però ecco, con tutto il rispetto per la vostra professionalità e per le vostre competenze e conoscenze, io sono consapevole che dal punto di vista psicologico il cambiamento arriva soltanto con uno scossone; io sinceramente lo scossone non lo voglio ed è per questo che sto aprendo parola e apro il dialogo, continuerò a rimendarla, continueremo a rimendarla e vedremo dove andremo.

On. Tiziano Galeazzi:

Una breve risposta all'On. Giovanna Viscardi. Sì, il limite tra un Esecutivo e un Legislativo è veramente molto stretto. I documenti cantonali e come Municipale io li leggo perché sono in Gestione e quindi non posso proprio esprimermi apertamente su questi documenti – Ticino 2020 – perché non sono ancora stati messi pubblicamente. Posso dire però che li stiamo monitorando molto bene come Lugano e anche come Gran Consiglieri; a breve ci sarà la consultazione per i Comuni, poi verrà fatta una discussione finale verso fine ottobre e poi via dicendo, forse l'entrata in vigore 2025. Quindi per Lugano ci stiamo dando da fare, questo lo posso dire; il resto un po' meno perché trattasi di dati confidenziali.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, quindi prima di passare all'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione sull'entrata in materia, che viene approvata con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni che viene approvato con:

30 voti favorevoli, 5 contrari, 6 astenuti

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione che viene approvato con:

32 voti favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti

Procediamo ora con la votazione della liquidazione finale per opere di investimento (con sorpasso di spesa) come da investimento a pag. 406 del messaggio municipale, che viene approvata con:

35 voti favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti

No. opera	INV.009566	Ris. C.C.	15.07.2017
Descrizione:	Agenzia NQC: allestimento del PGS intercomunale nel comparto del PR-NQC	Credito concesso	34'653.00
Credito concesso:		Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
		34'653.00	
	Credito aggiornato al 31.12.2022	34'653.00	
	Totale uscite lorde al 31.12.2022		76'910.05
Entrate al 31.12.2022	Rimborsi per prestazioni ai Comuni		37'657.00
	Totale parziale al 31.12.2022	34'653.00	39'253.05
	Giustificazioni al sorpasso Credito gestito dall'agenzia NQC, alla città vengono addebitati i costi effettivi della gestione dei progetti.	4'600.05	
Totale a pareggio		39'253.05	39'253.05

DICASTERO IMMOBILI

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Dicastero Immobili che viene approvato con:

29 voti favorevoli, 3 contrari, 9 astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che viene approvato con:

29 voti favorevoli, 7 contrari, 5 astenuti

Procediamo ora con la votazione della liquidazione finale per opere di investimento (con sorpasso di spesa) come da investimento a pag. 414 del messaggio municipale, che viene approvata con:
33 voti favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti

No. opera	INV.050263	Ris. C.C.	12.05.2021
Descrizione:	Trasmissione elettronica dei dati delle Procedure Ordinarie alla Polizia Cantonale: sviluppo applicativo informatico	Credito concesso	46'958.00
Credito concesso:			
	Credito aggiornato al 31.12.2022		
	Totale uscite lorde al 31.12.2022		48'594.25
	Totale parziale al 31.12.2022		48'594.25
	Giustificazione di sorpasso: opere supplementari		1'636.25
	Totale a pareggio		48'594.25

DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITA'

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità che viene approvato con:

31 voti favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Tessa Prati:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo per sottolineare alcuni aspetti legati alle attività culturali di terzi e in particolare il legame con progetti culturali indipendenti. Lo scorso decennio dopo lunghi anni in cui i giovani lamentavano l'assenza di luoghi aggregativi a Lugano, si è vissuta una piccola espansione dell'offerta culturale di intrattenimento. Però poi a causa della pandemia, ma in gran parte a causa di una politica locale scarsamente ricettiva, pochi sopravvivono ancora oggi e lo spazio per i progetti indipendenti è limitato e non solo quello fisico. Faccio una brevissima precisazione per evitare malintesi: progetti indipendenti si differenziano da istituzioni tradizionali e sono esperienze che mettono pure in discussione modelli di funzionamento tradizionali; sono basate spesso su forme associative e sono attive in numerosi ambiti culturali anche in modo transdisciplinare; sono in continua mutazione ed a volte con tempi determinati. Quindi non mi riferisco unicamente ad esperienze di autogestione, che sono una forma precisa di esperienza che può rientrare nella terminologia "progetto indipendente". Quindi con questo intervento non voglio concentrarmi sulla tematica, ma mi limito ad auspicare a nome del PS Lugano che questa volta si ottenga uno spazio definitivo in tempi brevi e che vada a soddisfazione di tutti. Tornando alla questione di progetti di cultura indipendente in senso lato, il valore di questi non è certamente inferiore a quelle istituzionali. Anche questi influenzano profondamente lo sviluppo della nostra società e sono un tassello da sostenere per investire a favore di una società ricca in risorse e capitale umano. Infatti, disagio e frammentazione sociale possono trovare una risposta in questa esperienza grazie alla loro inclusività. Sono infatti luoghi in cui persone che appartengono a mondi diversi possono incontrarsi e confrontarsi e forse pure scoprire di non essere poi così diverse. Perciò esperienze di questo tipo hanno una funzione sociale di valore certo. Al discorso degli spazi si aggiunge quello dei sostegni finanziari; la Città negli anni si è fatta promotrice di vari progetti culturali in qualità di co-organizzatrice, co-produttrice o elargendo sostegni di vario tipo. Nonostante la lodevole intenzione nel caso di aiuti finanziari, questi purtroppo vengono elargiti in assenza di un regolamento specifico al settore e quindi impedendo di riconoscere una distribuzione del sostegno fatta sulla base di un'analisi del panorama culturale locale e anche di una ponderazione della necessità. Inoltre, a essere maggiormente toccati dall'assenza di questo tipo di regolamento, sono i progetti giovanili e indipendenti perché sono quelli che maggiormente faticano ad avviarsi e fanno del

sostegno dell'ente pubblico un alleato essenziale. Questi esempi dimostrano in parte la scarsa ricettività che il Municipio ha dimostrato per queste questioni culturali che, appunto come detto, sono anche strettamente legate ad aspetti di politica giovanile e sociale. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

On. Tessa Prati, io penso che sono parole condivisibili e noi abbiamo questa sensibilità - parlo del mio Dicastero ma anche di tutto il Municipio - verso la cultura indipendente e soprattutto credo che l'esperienza che c'è stata con il Tour Vagabonde abbia dimostrato che la Città sostiene queste iniziative perché per la prima volta c'è stata un'iniziativa promossa dall'associazione Idra, giovani completamente indipendenti che proponevano cultura indipendente, che noi abbiamo colto - e vorrei dire a braccia aperte - che abbiamo sostenuto a livello finanziario in maniera importante con decine e decine di migliaia di franchi dati dalla Città e che abbiamo dato loro questo spazio dello sterrato della Gerra per questo grosso progetto. E credo che dopo questa esperienza, non solo l'autorità - Municipio e Consiglio Comunale - ma credo tutta la popolazione si sia resa conto della ricchezza di questa realtà che noi abbiamo sempre avuto. Chiaramente però il problema è quello dello spazio, dove poter proporre queste iniziative e dove le varie associazioni si possano identificare in maniera corretta per poterle sostenere e promuovere.

On. Tessa Prati:

Una brevissima replica. Stiamo parlando dei consuntivi, abbiamo sempre sostenuto il vostro rapporto con quello che è stato La Straordinaria e siamo assolutamente felici di quello che sono stati i passi. Auspichiamo allora e la girerei in questo senso, che si vada avanti così e che si dimostri sempre maggiore apertura in questo senso. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi che viene approvato con:

26 voti favorevoli, 7 contrari, 6 astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale che viene approvato con:

32 voti favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti

CAPITOLO FONDI COMUNALI

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Capitolo Fondi comunali che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

On. Filippo Lombardi:

Mi scuso On. Presidente. C'è un tema che ha sollevato l'interesse di alcuni interventi, che d'altronde figura nel rapporto e che non figura nel Dicastero Sviluppo Territoriale, ed è quello dell'aeroporto perché amministrativamente l'aeroporto dipende dalla Divisione Finanze anche se poi ne sono stato incaricato io nell'ambito della ripartizione dei compiti del Municipio. Prendo atto delle osservazioni

formulate nel rapporto della Commissione della Gestione alla quale ho chiesto di poter presentare un rapporto - che discuteremo in Municipio nelle prossime settimane - alla prima seduta utile dopo la pausa estiva. Quindi per il giorno di lunedì 28 agosto penso di essere in grado di fornire alla Commissione della Gestione le precisazioni che sono state richieste oggi.

On. Presidente:

Concluso l'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo si procede quindi con la votazione finale del dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2022 (messaggio municipale no. 11463) approvata con:

28 voti favorevoli 8 Contrari 4 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti e bilancio, per l'anno 2022 sono approvati.
2. L'avanzo d'esercizio di CHF 12'701'216.44 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Divisioni: Finanze, Affari Giuridici, Gestione e Manutenzione Immobili, Spazi Urbani, Polizia, Edilizia Pubblica, Sport, Eventi e Congressi, Pianificazione Ambiente e Mobilità, Attività Culturali, Corpo Civici Pompieri, inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2022 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEI FONDI E LEGATI PER L'ANNO 2022 (messaggio municipale no. 11463) approvata con:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2022:

- . Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
- . Fondo Faure Soldini.
- . Fondi e Legati vari.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2022 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE (messaggio municipale no. 11463), approvata con:

39 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti consuntivi 2022 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. L'avanzo d'esercizio di CHF 113'983.42 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2022 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

Rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale: nomina di un Presidente, un Vicepresidente e due scrutatori

On. Presidente:

Prima di procedere con l'usuale discorso e lasciare il posto alla collega On. Morena Ferrari Gamba, chiedo agli On.li Capigruppo di formalizzare le proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale del Consiglio Comunale.

On. Luca Cattaneo:

Per il Gruppo PLR propongo quale Presidente l'On. Morena Ferrari Gamba.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Per il Gruppo IL Centro propongo quale Vicepresidente l'On. Benedetta Bianchetti.

On. Lukas Bernasconi:

Per il Gruppo LEGA propongo quale scrutatore l'On. Ero Medolago.

On. Raoul Ghisletta:

Per il Gruppo PS/PC propongo quale scrutatore l'On. Dario Petrini.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che il nuovo Ufficio presidenziale è così costituito:

Presidente:	On. Morena Ferrari Gamba (PLR)
Vicepresidente:	On. Benedetta Bianchetti (IL CENTRO)
Scrutatori:	On. Ero Medolago (LEGA)
	On. Dario Petrini (PS/PC)

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Applauso

On. Gian Maria Bianchetti: *Presidente uscente*

On. Signor Sindaco – anche se questa sera purtroppo assente – On.li Signore e Signori Municipali, Egregio Signor Segretario e collaboratori della Città, care colleghe e colleghi di Consiglio Comunale, venerdì scorso, come ogni venerdì che precede le sedute di Consiglio Comunale, si è tenuto in questa sala l'ultimo incontro di chi vi parla con il segretario Stefano Triulzi. Appuntamento consacrato all'esame, alla verifica insieme al citato segretario, della pre-risoluzione di questa seduta di Consiglio Comunale, seduta che coincide con la fine del mio anno Presidenziale e che combacia con l'inizio dell'importante percorso che ora affronterà la nostra cara collega di Consiglio Comunale On. Morena Ferrari Gamba, compito che - sono sicuro - saprà svolgere con competenza, dedizione ed autorevolezza. Approfitto quindi dell'occasione per formularle sin d'ora il mio più sincero "in bocca al lupo!". Oggi, come da copione, tocca ancora a me spendere due parole con questo mio discorso di commiato che nella pre-risoluzione di Consiglio Comunale allestita da Stefano Triulzi, viene più crudelmente designato quale "Discorso d'uscita On. Gian Maria Bianchetti e cambio posto". Trattandosi di un discorso come detto "d'uscita", ho deciso di non tediare invano ed evitare, se possibile, di fare una filippica. Oggi, il focus di questa prima serata di Consiglio Comunale è il cambio di Presidenza. Cercherò pertanto di essere il più breve e conciso possibile, evitando di annoiarvi con frasi fatte o citazioni di uomini famosi, ma semplicemente raccontandovi, riportandovi, in poche e semplici parole, quella che è stata la mia esperienza personale quale Presidente di questo consesso, ripercorrendo sinteticamente quanto fatto in quest'anno di Legislatura sotto la mia Presidenza.

Sembra ieri la mia nomina a Presidente di questo Consiglio Comunale. Non so se ciò sia dovuto o riconducibile all'età del sottoscritto che purtroppo avanza inesorabilmente, ma l'impressione è però quella che questi dodici mesi siano volati in modo troppo spedito, tanto dal non essermene quasi reso conto, e invece è trascorso un lungo intero anno. Ricordo che eravamo già riuniti in questa bella sala, dopo un lungo periodo di sedute a Palazzo dei Congressi a seguito della Pandemia da Covid 19, virus che noi tutti ancora ricordiamo e con il quale abbiamo - chi più e chi meno - convissuto e fatto i conti. Virus, dal quale fortunatamente ci siamo finalmente liberati, sperando che sia veramente una liberazione definitiva. Era esattamente il 5 luglio 2022, quando, per la prima volta il sottoscritto, carico di emozione, saliva e prendeva posto su questo alto seggio dando inizio a quella che poi si è rivelata una piacevolissima esperienza politica. Come ho già avuto modo di sottolineare nel mio primo discorso - nel "discorso d'entrata" chiaramente - la nomina a Presidente del Consiglio Comunale è per me fonte di grande orgoglio e soddisfazione personale, consapevole dell'apprezzabile ruolo istituzionale ricoperto in questa impegnativa attività che credo di aver svolto e portato a termine in maniera puntuale, compito che si rivelato arricchente ed intenso. Sono stati pure diversi gli appuntamenti ad eventi ai quali ho partecipato di persona, sia nel Sottoceneri che nel Sopraceneri, incontri condotti sempre con grande entusiasmo, lusingato di poter portare in diversi ambiti e consessi il saluto della nostra Città. Appuntamenti questi che hanno permesso inoltre di ampliare le mie conoscenze, ma soprattutto di entrare a contatto con personalità diverse, attive nei più disparati settori, ciò che ha contribuito ad accrescere e valorizzare il mio bagaglio culturale. Durante quest'anno di mia Presidenza sono passati al voto del Legislativo diversi importanti messaggi municipali. È mio desiderio rievocarne solo alcuni, come ad esempio l'approvazione del MMN. 11263 concernente la realizzazione della Città della Musica a Lugano Besso; ma anche il MMN. 10804 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 27'850'000 per il nuovo centro scolastico in Zona La Santa a Viganello e infine il MMN. 11256 concernente la richiesta di un credito di fr. 13'600'000 per la messa a norma delle fermate del trasporto pubblico secondo la legge federale sull'eliminazione degli svantaggi nei confronti di disabili. La privilegiata ubicazione di Presidente in questa sala di Consiglio Comunale, seduto in alto, al centro della stessa, è sicuramente un elemento, un fattore importante. Anche se tale considerazione potrà sembrarvi forse banale, vi assicuro che da qui, da questa posizione elevata, ho potuto conoscervi meglio, conoscervi tutti meglio, focalizzando e memorizzando i vostri posti, i vostri visi e le vostre teste. Ciò è avvenuto ogni qual volta avete interagito con me, chi più e chi meno, nel corso delle nostre otto sedute di Consiglio Comunale grazie ai vostri puntuali interventi. In questi 20 anni di militanza nella Lega dei Ticinesi in Consiglio Comunale a Lugano, credo sia probabilmente la prima volta in cui posso dire - anzi affermare con certezza - di aver avuto una visione completa, a 180° di questo piccolo ma importante Parlamento e di ogni suo singolo membro. La Presidenza di un Consiglio Comunale è anche questo: una occasione unica per entrare nei gangli dell'Amministrazione cittadina, per conoscerne in parte il suo funzionamento, la sua organizzazione, ma anche per scoprire il grande lavoro che sta dietro alle quinte, lavoro condotto dai nostri validi impiegati e dai nostri collaboratori amministrativi che operano a Palazzo comunale e che ci aiutano, alleggerendo e facilitando il nostro arduo compito politico. Nel mio discorso iniziale di neo Presidente di questo Legislativo, ho richiamato, ho fatto mia, la figura del Direttore d'orchestra che considero l'esempio figurativo forse migliore, il più adatto, per descrivere quella che sarebbe stata la mia attività di Presidente in seno al Consiglio Comunale, a quello che sarebbe stato il mio specifico ruolo in questa sala. Mi prefiggevo di riuscire, o per lo meno di poter trovare, assieme a tutti voi, quella sintonia - che in termini musicali definirei "sinfonia" - tra le differenti forze politiche presenti in parlamento per cercare di giungere a soluzioni concrete, possibilmente condivise, equilibrate, nell'intento di migliorare sempre più il benessere della nostra Città e dei suoi cittadini, ruolo, per il quale vi ricordo, noi tutti siamo stati eletti. Spero, sinceramente di esserci riuscito. Concludo questo mio discorso di commiato ringraziando innanzitutto l'Ufficio presidenziale, col quale ho affrontato e condiviso in quest'anno di Presidenza importanti temi e risolto questioni delicate prima delle sedute di Consiglio Comunale. Il mio sentito grazie è rivolto in particolare a tutti i collaboratori dell'Amministrazione comunale che mi hanno fornito sempre un ottimo e puntuale appoggio senza il

quale il mio lavoro e delicato compito sarebbe stato ben più arduo. Un ringraziamento sentito va quindi a Stefano Triulzi, Robert Bregy, Patrick Crivelli, Andrea Lodigiani, Valentina Giudicatti, Sara Casalnuovo, come pure a Sacha e Paolo, persone che hanno dimostrato il loro grande impegno e dedizione nello svolgimento dei loro rispettivi compiti. Ora non mi resta altro che rientrare nei ranghi, raggiungendo dopo un anno di assenza il mio Gruppo e continuare il mio lavoro di Consigliere Comunale in questa mia quinta Legislatura. Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Applauso

On. Morena Ferrari Gamba: Presidente entrante

Gentile Signore, egregi Signori presenti questa sera nel pubblico e coloro che ci seguono da casa, On. Signor Sindaco - purtroppo assente questa sera al quale formulo le condoglianze, Edy Pessina era una nota persona e Presidente dell'Associazione Via Nassa per tanti anni, quindi mi dispiace che non ci sia - On.li Signore e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, la Cancelleria Comunale e tutti i collaboratori della Città, è un grande onore assumere questa carica e conseguentemente il mandato di condurre questo Parlamento. Non è la prima volta che rivesto la carica di prima cittadina, nel 1993 sono stata Presidente dell'allora Comune di Breganzona. E oggi è un po' diverso, assumo questa carica con maggiore responsabilità e mi rendo conto dell'importanza soprattutto in una Città così importante come quella di Lugano. Credo che sia anche un coronamento, a trent'anni di distanza, di così tanta e lunga milizia politica iniziata quando avevo 25 anni. Vorrei ringraziare oltre che salutare veramente la Cancelleria perché a tutti noi ha dato sempre un grande aiuto e un grande supporto. Stefano in particolare ma in realtà tutta la Cancelleria, il Segretario e tutti i collaboratori; questi ultimi in particolare poiché in realtà sono loro il motore e la forza per fare andare avanti l'amministrazione e, mi piace ricordarlo, in realtà sono loro quelli che si adoperano tutti i giorni per la collettività. Quindi un grazie particolare a loro. Ringrazio anche il Municipio che a volte ho criticato e spero sia compreso che sia sempre stato fatto nel rispetto e quindi chiedo scusa possa avere offeso, ma non credo di averlo mai fatto. E a voi tutti chiedo un po' di indulgenza perché ovviamente qualche errore lo farò nella gestione di questo mandato e nella conduzione di questo Parlamento. Purtroppo, la politica, oltre ad aver impoverito la comunicazione, ha ridotto anche le regole, dimenticando che le istituzioni si fondano sulle regole e sulle procedure. Se togliamo quelle, irridendo gli avversari qui e fuori, scadendo nelle provocazioni, insultiamo noi stessi, insultiamo questo luogo e con esso la democrazia per cui noi ci adoperiamo e difendiamo. Cerchiamo pertanto di non essere così tanto indisciplinati e soprattutto, pur nella contestazione, di rispettarci uno con l'altro. Solo questo vi dico. Penso che sarebbe un po' un insulto alla vostra intelligenza dirvi chi siete, perché siamo qui e perché siamo stati eletti. Quindi quello che vorrei fare io questa sera è parlare di noi, della nostra Città e di quello che è la nostra bellissima Città. Più volte ci siamo domandati che tipo di Città vogliamo. Ci siamo domandati se vogliamo una Città della Cultura, una Città universitaria, una Città dell'impresa e della finanza, una Città della tecnologia. Però in verità una Città moderna, una Città che si rivolge al futuro deve avere tutte queste dimensioni e queste dimensioni devono essere connesse e soprattutto devono svilupparsi insieme. Allora parto dai progetti, dai progetti che sono nati molto tempo fa e che adesso incominciano a prendere forma. E parto dalle stimolanti idee che sono emerse con il PDcom e con questo mi sono immaginata la Lugano di domani. Molino Nuovo trasformato, porta d'entrata, un nuovo centro vivo con l'Università e con il Polo sportivo, collegato al lago dal fiume Cassarate riqualficato; il Piano della Stampa, non più grigio come le sue carceri, ma pulsante di energia giovanile, e non solo, dedita allo sport e allo svago; un Campo Marzio movimentato da congressi ed eventi attorniato dal verde che si proietta sul Parco Ciani verso il lago, per poi usufruire di un lungo lago da Melide a Cassarate. Il verde sognato da tutti, dei parchi e dei boschi, con percorsi di mobilità lenta che si irradiano sul territorio, la famosa maglia verde. Un centro vivo e vivace fatto di commerci e di abitanti. I quartieri collegati al centro Città con servizi e trasporti, non più periferie **dimenticate** ma ognuno con le sue peculiarità, con la propria umanità, in cui operano le associazioni che conoscono meglio di tutti il territorio e perché, come dice l'arch. Renzo Piano nel suo concetto di rammendo delle città, "*La bellezza naturale del nostro Paese non è merito nostro. Ciò che può essere*

merito nostro è migliorare le periferie, che sono la parte fragile della città e che possono diventare belle". Immagino una bellissima stazione, centro nevralgico dei trasporti, dove arriva Alptransit per proseguire a sud, come è doveroso che sia. Un aeroporto funzionante e un tram-treno che collega i quattro angoli della Città con gli estremi del luganese. Una Città innovativa, che non favorisce l'uno o l'altro, ma che pone le così dette condizioni quadro per facilitare le imprese, che debbono essere in connessione con le università e in grado di accogliere studenti, professori, ricercatori e professionisti: il centro di una rete complessa, fatta di scambi culturali e sociali, di relazioni e di vite; uno scambio proficuo tra il mondo del sapere e il mondo delle imprese, humus formidabile per attrarre "cervelli", compreso i nostri figli. Il LAC, i teatri, i musei, la Città della musica, elementi attorno ai quali si sviluppano iniziative culturali private, dalle gallerie, agli atelier, ai locali con musica live. Immagino ancora una Città dove i giovani, le famiglie, uomini e donne di ogni età e di provenienza trovino i loro spazi, dalle abitazioni accessibili con concezioni innovative, ai luoghi ideati per una partecipazione dinamica. I giovani, in particolare, non hanno bisogno di feste, ma hanno bisogno di incontrarsi ed esprimersi, per una sana aggregazione: atelier, officine creative, biblioteche, centri di formazione e ideazione culturale e, perché no, spazi intergenerazionali affinché anche gli anziani non siano messi su un binario morto. Zurigo, Losanna, Ginevra e anche in altre città della nostra dimensione, hanno investito molto nel favorire attività e creazione di ambienti, non calati con accondiscendenza dall'alto, ma condivisi e che sanno autoalimentarsi. Bellissimi progetti replicabili anche da noi: sia attorno alla zona del Campus, sia con il recupero di altre aree, i cosiddetti "non luoghi" che potrebbero trasformarsi in veri spazi di incontro, aggiunti a quanto avevamo immaginato con la "Lugano Creativa" o la riqualifica dei comparti dell'ex-Macello, per fare degli esempi. Che meravigliosa Città ho immaginato. Accogliente, internazionale e di grande fermento, attenta alle diverse comunità straniere pur sempre cittadini di Lugano, come ricordava in ogni intervento il Sindaco Borradori; una Città che non lascia indietro nessuno, sostenibile, smart, attenta ai diritti fondamentali, che non ti fa sentire solo. Una Città empatica! *"Un governo composto di uomini indifferenti è il peggiore di tutti i governi, perché l'indifferente, non avendo per motore alcuna passione gentile, né essendo animato da vero pensiero generoso, è per sua natura inerte, vittima dell'intrigo, dell'astuzia e della altrui passioni"* scriveva il Battaglini nel 1860. Già, ma per essere parte di un sogno e di un progetto che si realizzi, bisogna essere nel progetto. Visioni e sogni che, purtroppo, si scontrano spesso con la realtà. L'ente pubblico ha processi e tempi di realizzazione molto lunghi dettati dalla burocrazia, a volte dalla confusione nelle premesse e da lentezza nei processi decisionali o nello smodato uso dei ricorsi che rischiano di affossare i progetti, facendoli nascere già morti. Capisco che non è tutto facile ed è troppo veloce il tempo. È difficile pianificare quando viviamo in uno stato di emergenza permanente, che rende complesso il nostro lavoro e quello del Municipio, cioè quello di riuscire a riflettere e pianificare, ma anche di dare risposte veloci alle difficoltà contingenti che il cittadino si ritrova ad affrontare quotidianamente. Spetta quindi a noi tutti impegnarci a far accadere le cose, perché ci crediamo. Come diceva qualcuno "la democrazia certo è ascolto, ma alla fine è decisione". Sappiamo che il futuro non è roseo, soprattutto per le finanze cittadine. Bisognerà imparare ad essere trasparenti e dire, quando necessario, che l'ente pubblico non può tutto e che ogni cosa ha il suo prezzo. Questo non vuol dire non fare nulla, ma risparmiare laddove si deve e investire, coinvolgendo anche i cittadini, per realizzare quella Lugano desiderata e non solo immaginata: una Lugano positiva e attrattiva per chi viene da fuori, ma soprattutto per chi vi abita in questa bella Lugano, che deve tornare ad essere la locomotiva del Cantone. Ecco qui, questi sono i miei pensieri e quello che io ho immaginato. Concludo con un doveroso grazie a mio marito e ai miei figli che sono all'estero lontani, e li ringrazio per avermi aiutato a conciliare lavoro e le mie innumerevoli attività, non solo politiche. Perché le pari opportunità partono anche dalle mura domestiche. Grazie Luigi! Io ho terminato, ringrazio ancora tutti quanti per avermi ascoltato e ora siete tutti inviati con amici e parenti all'aperitivo nel Patio del Municipio. Vi ricordo l'appuntamento di domani per la seconda seduta, alle ore 20.00.

Applauso

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente: Il Segretario:
On. Morena Ferrari Gamba Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
 On. Dario Petrini